IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 136 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 19 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi.

Lasciando a parte la questione incidentale della nomina del relatore, sulla quale ciascuno ha ben diritto di avere una opinione propria, è giusto riconoscere che la Commissione ha dimostrato nell'esame del progetto una solerzia degna di lode.

Gli emendamenti che essa vi ha portato e che vennero accettati dal Governo, il quale non ha trovato, come è prevedibile, alcuna difficoltà nei contraenti, sono noti e a noi sembrano sufficienti per rendere il progetto accettabile dal Parlamento.

Oltre alle modificazioni portate all'art. 6 per meglio precisare l'*obbligo* nella Società di cedere il materiale nuovo e quello con meno di 12 anni di età la *facoltà* nel Governo di cedere al futuro concessionario dei servizi definitivi anche altre navi usate colma una grave lacuna del progetto ministeriale.

Era l'unico mezzo per evitare il pericolo che le aste per i servizi definitivi potessero andare deserte, e porre qualunque gruppo di armatori e di costruttori nella condizione di potere concorrere liberamente alla gara, senza subire il tentativo di qualche possibile boicottaggio.

Non meno opportuna, sempre nello stesso fine, è stata la modificazione introdotta dalla Commissione relativamente al materiale nuovo, imponendo alla nuova Società provvisoria di ordinare a breve distanza dalla promulgazione della legge tutte le 25.000 tonnellate di nuove navi, anzichè in due anni.

Si guadagna un tempo prezioso, poichè il nuovo aggiudicatario avrà dinanzi a sè 25 o 26 mesi almeno per far costruire direttamente altre nuove navi.

E così si troverà in grado di assumere i servizi al 1° luglio 1911 — non essendo possibile prima di quell'epoca — con una sufficiente quantità di materiale nuovo, onde diverrà assai breve il periodo in cui sarà costretto a mantenere in servizio un po' di vecchio materiale.

Abbiamo letto nel *Corriere della Sera* una lunga serie di critiche, intorno all'attuale progetto, del prof. Ernandi. Noi ne ribatteremo alcune, che ci sembrano infondate, limitandoci intanto ne contrapponiamo una che vale per tutte.

Ed è quella sostanziale, che non va perduta di vista e cioè che per correre dietro al meglio ci siamo ridotti ad un mese dalla scadenza delle antiche convenzioni senza aver nulla da sostituire.

Data tale situazione, il presente progetto provvisorio non va guardato con le lenti del miope, ma considerato senza sofisticare troppo, tanto più che, data la breve durata e quindi la precarietà, è un contratto abbastanza onesto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Londra, 18. S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto nel pomeriggio visita alla Regina Alessandra.

Sheerness, 18. Le yacht imperiale tedesco *Hohenzollern*, scortato da due navi da guerra, è arrivato stamane alle 6.

L'Imperatore Guglielmo ha pregato che non venisse tirato alcun colpo di artiglieria regolamentale, gli sbiancherà domani.

Londra, 18. Il Ministro degli esteri francese Pichon ed i membri della Missione francese sono arrivati. Stasera avrà luogo il pranzo di ricevimento di Rumania. Il Granduca di Hesse ed i Principi Filippo e Leopoldo di Sassonia-Coburgo, salutati dal Principe Cristiano e dal due Principi di Teck.

Londra, 18. Il Re Manoel di Portogallo è arrivato alla stazione Victoria stasera con qualche minuto di ritardo a causa della nebbia che copre la Manica.

Il Re è stato ricevuto dal Re Giorgio, dal Duca di Cornovaglia, dal Duca di Connaught, dal Principe di Teck e dal Principe Cristiano.

Nello stesso treno si trovavano anche il Principe Massimiliano ed il Principe ereditario di Serbia.

Buenos-Aires, 18. E' morto il Presidente del Senato, Pena Domingo.

Le nostre navi al Montenegro.

Barletta, 18. La prima divisione della squadra del Mediterraneo, salutata con acclamazioni da immensa folla, è partita verso Brindisi, donde proseguirà per Antivari.

Conferenza internazionale di aviazione.

Parigi, 18. Il Ministro del LL. PP., Millerand, ha inaugurata la Conferenza internazionale di navigazione aerea, esponendo la necessità di imporre una disciplina e di stabilire regole per la navigazione aerea.

I partecipanti alla Conferenza dovranno conciliare numerose esigenze contraddittorie e, regolando il presente, dovranno avere di mira l'avvenire, pieno di mistero.

Il Ministro ha terminato dicendo che è per la Francia un grande onore che la sua capitale alla Conferenza alla quale sono rappresentati 18 Stati.

Parigi, 18. Furono nominati: Presidente Rosanli e membri Lardo e Kriege per la Germania, avvocato Gaudin per la Gran Bretagna, Pompeo Bodrero per l'Italia.

Porta e Russia.

Compromesso per l'indennità di guerra.

Costantinopoli, 18. — La Camera ha dato la sua sanzione al Compromesso concluso fra la Porta e il Governo russo secondo il quale la vecchia questione relativa agli interessi per le somme dell'indennità di guerra pagate tardivamente alla Russia sarà sottoposta al tribunale di arbitrato dell'Aja. Gli interessi reclamati dalla Russia ammontano a 96,000 lire turche.

Nel Marocco.

Megultuez, 18 — Hadj ben Aissa, governatore della città, incaricato in seguito ai disordini avvenuti nella regione, è stato condotto a Fez.

E' stato dato ordine di arrestare anche suo fratello e suo figlio.

Le tribù dei Guernan e dei Zommour hanno impegnato un combattimento, che si sta svolgendo sotto le mura della città.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 23. — Telegrammi da Berlino ai giornali della sera dicono che in quei circoli politici è accolto con viva soddisfazione l'accordo intervenuto tra il Belgio, la Germania e l'Inghilterra.

— Telegrafano da Vienna al *Temps* che colà ha destato viva impressione la notizia, secondo la quale il Governo austro-ungarico avrebbe iniziato negoziati colla Turchia per l'acquisto del Sangiaccato di Novi Bazar.

Nei circoli diplomatici si assicura che tale notizia non ha alcun fondamento.

— Si ha da Costantinopoli che la risposta della Porta concernente Creta è favorevolmente accolta dalle Potenze, decise ad impedire, anche con mezzi energici, qualsiasi turbamento dell'ordine.

— Il giornale finanziario *L'Information* annuncia che la Camera ottomana ha dato la sua adesione alla proposta del Governo russo di deferire al tribunale dell'Arbitrato dell'Aja la vertenza relativa al pagamento delle indennità arretrate, che la Turchia deve pagare alla Russia per la guerra del 1877.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

Costantinopoli, 18. Si respinge la mozione che chiede si risponda al telegramma di protesta pervenuti dai comizi tenuti contro il giuramento dell'assemblea ereiese.

I capi del partito giovane-turco parlano contro la mozione, perchè la Camera ha già manifestato la sua volontà di considerare la questione cretese come vitale per la Turchia e la Costituzione. Se la Camera ha fiducia nel Gabinetto, deve attendere l'opera del Governo.

Durante la discussione alcuni oratori del partiti più avanzati hanno parlato di inviare la flotta a Creta e l'esercito alla frontiera meridionale per calmare l'eccitazione patriottica del popolo.

Per la costruzione delle strade.

La *Rivista delle comunicazioni*, edita a cura del Ministero delle poste e telegrafi, pubblica un interessante articolo del senatore Cadolini, sulle strade ordinarie, che crediamo utile riassumere per i nostri lettori.

Per imprimere un impulso all'incremento della ricchezza territoriale, osserva il valente ingegnere, si deve innanzi tutto provvedere alla costruzione delle strade ordinarie, nelle provincie che ancora ne sono deficienti. « Senza strade e con poche strade — scrisse il Leone Bonaiuta — non possono crescere nè la ricchezza, nè la popolazione ».

Fra i provvedimenti invocati per dare incremento alla produzione agraria, è la costruzione dei grandi canali o dei grandi serbatoi per la irrigazione; però, se le forti spese necessarie per creare così potente strumento di ricchezza si facessero dove non esistono le reti stradali necessarie per esportare i prodotti, sarebbero spese sprecate. Prima la strada poi la irrigazione. E questo anche il parere espresso dalla recente inchiesta agraria per il Mezzogiorno e le Isole.

Ma il concetto della viabilità non deve essere avolto entro limiti ristretti.

Le opere incomplete non giovano punto. Vale l'esempio di Provincie nel Mezzogiorno, nelle quali, secondo state costruite delle strade provinciali e non le comunali, si è verificato il caso che gli agricoltori, essendo costretti a caricare le derrate nei giumenti per raggiungere la strada rotabile, non possono fare a meno di continuare il loro tragitto con lo stesso mezzo fino al mercato e alla stazione ferroviaria, percorrendo così le strade provinciali, come se fossero vie mulattiere.

* * *

Dalle statistiche stradali si rileva, che nei paesi di pianura o in parte pianeggianti, nei quali è richiesta una rete completa, rispondente ai bisogni dell'agricoltura, lo sviluppo delle *strade ordinarie* - cioè comunali, provinciali nazionali - deve raggiungere le proporzioni di m. 1200. o almeno di m. 1000 ogni chilometro quadrato di superficie e importa che la rete sia allacciata alle vie delle provincie finitime.

In molte provincie si giunge quasi a m. 1500 per chilometro.

Per dare una idea dei bisogni dell'agricoltura, giova ricordare che la vasta proprietà Torlonia, recintata col prosciugamento del Fucino, mentre misura 14,000 ettari, cioè 140 chilometri quadrati di superficie, è attraversata da 382 km. di strade rotabili, cioè più di 2500 metri per chilometro quadrato: estensione che supera ancora quella ritenuta in molte pubbliche e quelle interne che il proprietario ha creato nel proprio fondo coadiuto con agricoltura intensiva.

Allorchè di una vasta superficie sia formato, per così dire, uno scacchiere con convenienti tracciati di linee, nelle proprietà suindicate, ogni punto dista al superiore medesimo, si troverà distante da una strada pubblica circa 500 metri.

Quando la rete stradale sia compiuta, le forze anche modeste del proprietario gli consentono di allacciare il suo fondo con la rete stradale, e di raccogliere informazioni degli effetti derivati dall'incremento delle viabilità, si apprende che molte terre, dapprima abbandonate al pascolo, divennero feconde di prodotti imperali.

In Sicilia se sono frequenti gli esempi.

* * *

Senonchè è vana speranza che i Comuni o i Consorzi costruiscano le strade. Il tentativo fu fatto con la legge 30 agosto 1868 sulle strade comunali obbligatorie: ma il tentativo fallì ed ora la legge è dimenticata. Dei Consorzi non se ne mettieri parlare. Le leggi concernenti la irrigazione, i rimboschimenti, le miniere e altre opere, fondate sui Consorzi, fallirono.

Anche le leggi sulle bonifiche del 1900 e 1902, con le quali si classificarono in 1ª categoria 99 nuove opere, affidandone l'esecuzione ai Consorzi di Provincie e di Comuni, conseguirono un completo insuccesso.

Conviene poi notare che nelle Provincie nelle quali i Comuni sono molto prossimi l'uno all'altro, le strade vicinali o non esistono o sono bresciane.

Dove invece, come in Sicilia, le popolazioni sono divise in pochi grossissimi Comuni, le strade vicinali avrebbero tale importanza da non poter essere eseguite che da pubbliche Amministrazioni, non mai dai Consorzi.

Per raggiungere il fine con rapidità, conviene seguire il sistema adottato per le strade comunali e provinciali della Calabria, la costruzione delle quali, colla legge del 1906, fu assunta dallo Stato, pagando a carico della Provincia un quarto della spesa, il che turba la bontà della legge perchè quelle Provincie non potranno mai pagare i 7 milioni e mezzo che importa il quarto della spesa.

Compiuta la costruzione delle strade comunali per intero a carico dello Stato, converrebbe invece affidarne la manutenza one alle Provincie, sotto la sorveglianza del Genio civile.

Nè questo sistema turberebbe le condizioni di equilibrio fra i contribuenti, perchè la maggiore spesa imposta alle Provincie per la manutenzione, sarebbe compensata dalla eliminazione delle spese che ora stanno a carico dei Comuni e degli interessati. Sarebbe opera di perequazione e nulla più. In questo modo è possibile la costruzione assai progressiva delle nuove strade facendole partire da quelle esistenti, il che non porrebbero mai fare i Comuni, le cui zone isolate e prive di qualsiasi comunicazione.

Invece di moltiplicare le amministrazioni, gli uffici tecnici, gli appalti, si potrebbe raggiungere lo stesso intento, unificando in un ufficio unico per ogni Provincia, con indirizzo uniforme, semplice, rapido, con rilevanti-simo risparmio di spesa e di tempo.

Tale ordinamento è avvalorato dalla esperienza. In Francia la legge del 1836 da noi imitata colla nostra del 1868, tanto lo sviluppo della viabilità coi metodi antichi, ma i risultati furono lentissimi.

In Algeria invece fu raggiunta la mèta quando lo Stato assunse la costruzione di tutte le strade, accordando, con una legge del 1879, una dotazione di 300 milioni alla Cassa delle strade vicinali, dipartimentali e comunali.

Se lo Stato, assumendo la costruzione di reti stradali complete, recherà danno alla finanza, i maggiori frutti della terra produrranno aumento dei proventi delle imposte dirette; l'aumento del valore capitale dei fondi produrrà un rilevante incremento nelle tasse di trapasso e di successione; i risparmi derivanti dai maggiori prodotti diverranno alla loro volta fruttiferi e quindi tributari della finanza.

Il maggiore benessere produce l'aumento dei consumi, dal quale traggono profitto le privative e le tasse indirette, ecco enumerare tutti i maggiori proventi derivanti indirettamente alla finanze dello Stato, da una importante trasformazione industriale della coltura delle terre.

Il rapido aumento delle entrate dello Stato al quale accennammo da molti anni in misura superiore all'aspettativa, dimostra appunto come l'accrescersi dell'attività economica e industriale, che tanti anni di pace permisero, sia fonte di floridezza per l'erario nazionale.

Tombolide.

Nella seduta del 13 maggio il Senato aveva dinanzi a sè uno dei soliti progetti di tombole telegrafiche a scopo di beneficenza, già approvato dalla Camera.

Non era la prima volta che tanto alla Camera come al Senato si era manifestata una corrente nel senso di mettere un argine a questa fiumana di tombole.

Poichè, com'è noto, mentre la legge organica stabilisce che l'ammontare di siffatte tombole e lotterie, in esecuzione di leggi, debba contenersi fra tre milioni, e ogni caso non superare i quattro all'anno, accade che frattanto, onde ipotecare il futuro, in quasi sessione vengono presentati di iniziativa parlamentare tanti progetti per i quali non bastano 10 ed anche 15 milioni.

Il Senato quindi, che aveva di già fatto capire in una seduta del giugno 1909 come non vi fosse ragione di presentare al voto del Parlamento progetti di tombole, che per lunga serie di anni debbono estrarsi che fra sei o sette anni, nella seduta del 12 maggio corr. fece capire anche più come fosse giunta l'ora del *non plus ultra*.

Il Min. delle finanze, on. Pasta, che capisce il latino per aria, credette bene di chiedere al Senato di sospendere il progetto delle quattro nuove tombole, onde dar tempo al Governo di studiare questa materia. E così fu fatto.

Che cosa si potrebbe fare? Secondo noi la soluzione più pratica, se si vuol mantenere il vincolo legge organica, che non consente più di quattro milioni all'anno, sarebbe quella di non accogliere altre domande per l'anno successivo — sebbene già pervenute quelle in corso — quando quelle presentate assorbono per sè la somma prevista dalla legge.

Il modo ci pare semplice ed efficace.

Intanto esso, per dirvi tutto, l'silenzio delle tombole già approvate dai due rami del Parlamento o da uno e di quelle presentate alla Camera.

Si tratta di 90 milioni, in ragione di 4 milioni all'anno l'ipoteca si estende fino al 1920: sicchè fino al 1920 non si dovrebbe più parlare di tombole.

Granadia	800.000	Di Bagno	800.000
De Michetti	800.000	Ferri G.	800.000
Francisca Nava	800.000	Muratori	100.000
Alibardeli	1.200.000	Venturi	200.000
Lesli	1.000.000	Molteni	2.000.000
Pasqualino	250.000	Sanarelli	1.000.000
Bizzone	800.000	Testasecca	800.000
Bizzi	902.000	Cartani	1.000.000
Ricci	1.800.000	Callaini	1.000.000
Scellingo	800.000	Fusco Alf.	1.000.000
Teodori	500.000	Ginori Conti	1.000.000
Tedesco	1.200.000	Abignente	100.000
Valeri	1.000.000	Arpale	2.000.000
Vicini	800.000	Azzuni	1.000.000
Angelini	1.200.000	Cesana	1.000.000
Baldi	1.500.000	Catrafelli	3.220.000
Cascinai	2.000.000	De Villa	500.000
De Michele	1.400.000	Gattesca	1.000.000
Di Trabia	5.000.000		
		Totale L.	**40.550.000**

Produzione della seta in Italia - 1909.

Come si sa la seta, nelle sue diverse lavorazioni, è l'articolo più importante del nostro commercio di esportazione: si tratta di alcune centinaia di milioni.

Siccome da qualche tempo le condizioni di questo importante ramo pisticano incerte e depresse, così l'Associaz. serica di Torino ne compilò una inchiesta per accertare il quantitativo della produzione dei bozzoli nella campagna 1909.

I risultati confermano che la produzione è inguale da un anno all'altro, e fra le varie regioni della penisola, e che la raccolta del 1909 è stata di 50,760,000 kg. mentre nei 9 anni precedenti fu:

1903	kg. 45,598,000	1906	kg. 53,838,000
1904	» 56,807,000	1907	» 57,058,000
1905	» 51,940,000	1908	» 53,193,000

La diminuzione nel 1909 è dovuta al Piemonte, dove un abbassamento di temperatura al principio del mese di maggio ha compromesso il prodotto delle Provincie di Cuneo e Torino.

Anche le provincie calabresi e sicule hanno contribuito alla diminuzione a causa della limitazione delle coltivazioni in conseguenza del terremoto del 1908.

La Lombardia e il Veneto, invece, e così pure le provincie centrali, hanno dato una eccedenza sull'annata precedente.

Ecco la produzione, **per ogni singola regione, nell'ultimo triennio:**

	1907	*1908*	*1909*
		(chilogrammi)	
Piemonte e Liguria	12,795.500	11,768.000	8,157.000
Lombardia	18,530.000	17,845.000	18,095.000
Veneto	19,441.000	19,978.000	12,340.000
Emilia	4,282.000	3,642.000	3,927.000
Marche-Umbria	3,005.000	2,584.000	2,953.000
Toscana e Lazio	2,888.000	2,351.000	2,722.000
Abruzzi-Molise			
Calabria-Sicilia	3,177.000	3,025.000	2,866.000
Totale	57,038.000	53,193.000	50,760.000

L'Associazione serica di Torino ha messo in evidenza in un'apposita tabella l'ineguale ripartizione della coltura dei bachi, sia in riguardo alla estensione, che in riguardo alla popolazione di ogni singola regione, spiecandola con le condizioni topografiche e climatiche e con le tradizionali proprie di ciascuna provincia.

E certo che in molte provincie centrali e meridionali della penisola, la coltura del gelso e l'allevamento del baco da seta potrebbero estendersi ed intensificarsi in modo da aumentare sino a cinque e dieci volte più la raccolta attuale dei bozzoli.

Per convincersene basta osservare quale è la produzione in ogni regione per ogni chilometro quadrato e per ogni mille abitanti:

	Per km. qu.	Per 1000 ab.
Piemonte	kg. 224	kg. 1,777
Lombardia	1734	4,924
Veneto	572	2,937
Emilia	135	1,004
Marche e Umbria	151	1,887
Toscana e Lazio	79	764
Mezzogiorno e Sicilia	21	309
Totale	177	1,668

* * *

14 Provincie (Porto Maurizio, Livorno, Campobasso, Foggia, Bari, Lecce, Potenza, Palermo, Trapani, Caltanissetta, Girgenti, Siracusa, Cagliari, Sassari) ignorano quasi completamente la sericoltura, che hanno una superficie di 76,000 kq. q. ed una popolazione di 8,200.000 abitanti, potrebbero produrre tanti bozzoli quanti ne produce tutto il regno d'Italia nel loro complesso.

19 provincie (Massa-Carrara, Perugia, Roma, Aquila, Chieti, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Catania) con una superficie di 58,000 km. q. ed una popolazione di 5,600.000 abitanti, hanno prodotto nel 1909 il terzo soltanto della raccolta, dello scio governato di Milano.

Ciò dimostra che la produzione italiana potrebbe salire dai 50 milioni di kg. in media, che è attualmente, a più di 100 milioni.

Nè il tornaconto mancherebbe, perchè gli stabilimenti di filatura non trovano sufficiente la materia prima nazionale, e devono per un quinto circa consumare bozzoli esteri.

Ecco infatti la proporzione fra la materia prima nazionale e quella estera consumata dalle filande italiane nell'ultimo quinquennio:

1905	4,446	1,119
1906	4,475	1,302
1907	4,820	1,358
1908	4,486	1,015
1909	4,351	1,410
	22,578	6,204

L'Associazione serica conclude, che la raccolta dei bozzoli in Italia potrebbe svilupparsi assai più largamente senza timore che manchino gli acquirenti. Osserva inoltre che lo sviluppo della produzione serica sarà per l'Italia nell'avvenire una necessità assoluta, per l'industria della filatura, perchè i paesi esteri produttori di bozzoli, di cui ora è attualmente tributaria, si dedicano essi stessi alla filatura, ciò che diminuisce la quantità di materia esportabile.

Questioni sanitarie

La Camera dei deputati deve discutere oggi o domani il progetto sul riconoscimento giuridico degli Ordini dei sanitari, un progetto che da parecchio tempo fa la navetta tra Montecitorio e palazzo Madama.

Gli Ordini e le Associazioni dei medici hanno ripetutamente invocato una sollecita definitiva approvazione del progetto con alcune modificazioni che rappresentano i *desiderata* ripetutamente discussi dalla Federazione.

Nella presidenza della Federazione, composta del prof. Guzzoni degli Ancarani pres., dei dottori Ascoli e Brunelli vice-pres., del segretario dottor Balleri e del cassiere Bonfadio, che fu relatore presso il Consiglio federale delle modifiche che si vorrebbero introdotte nel progetto, fu ricevuta a Roma la Rappresentanza del Consiglio, presentata dall'on. Cassuto, che è pure medico.

La Commissione espose al Pres. del Consiglio i *desiderata* e le aspirazioni della famiglia sanitaria e specialmente interessata per avere una rappresentanza elettiva nei Consigli sanitari provinciali e nel Consiglio Superiore di Sanità, osservando come tale principio da vari anni venga praticato per quasi tutti gli altri Consigli Superiori ed anche per importanti Commissioni nominate dallo stesso Min. degli interni.

Fu altresì espresso il voto perchè venga meglio regolata con la legge la nomina di tutti i membri dei rispettivi Ordini e per l'esercizio dei medici esteri in Italia.

L'on. Luzzatti accolse molto affabilmente la Commissione, mostrando di conoscere le diverse questioni alla cui soluzione s'interessa la classe medica e dichiarò che, come principio, non poteva che accettare quella della nomina parziale elettiva dei Consigli Superiori, principio che da tempo egli sostiene ed espresse il suo vivo desiderio di accontentare fin dove gli sarà possibile una classe così benemerita del benessere, del progresso e della salute.

Il pres. della Federazione partecipò pure al Pres. del Consiglio il voto relativo ai limiti, entro i quali deve svolgersi l'azione delle levatrici, limiti che non sono ben definiti nè dalla legge sanitaria vigente, non contenuta nè da leggi, nè da regolamenti, benchè quella del 1889 dichiarasse che un nuovo regolamento avrebbe stabilito quali operazioni e prescrizioni potessero esercitare.

Anche di questo grave inconveniente l'on. Luzzatti promise di occuparsi con sollecitudine.

La Commissione, molto soddisfatta della lieta accoglienza e delle promesse fatte dal Presidente del Consiglio si recò altresì dal Sotto Segretario di Stato on. Calissano, che manifestò le maggiori simpatie per la classe e la promise il suo valido aiuto per la realizzazione del desiderata della classe medica.

Infine, accompagnato dall'on. Faranda, il prof. Guzzoni si recò al Dicastero della P. I. per raccomandare le benemerite Associazioni di volo dell'esercito l'esercizio delle levatrici, la cui soluzione è competenza del due Ministeri dell'interno e della P. Istruzione.

Prendendo occasione da questo argomento, il prof. Guzzoni, che è ostetrico e si occupò spesso delle citate modificazioni, parlò pure al Ministro del Reg. per la scuola di ostetricia, emanato nel 1876 e del quale più volte, ma invano, fu invocata una modificazione corrispondente alle mutate condizioni e al progresso della scienza.

Il Ministro on. Credaro non solo accolse assai cortesemente la Commissione, ma volle dare incarico al prof. Guzzoni di presentargli tra breve in iscritto tutte quelle modificazioni e proposte, che riterrà opportune, onde sottoporle poi ad un esame che egli si riserva di fare insieme col Ministro dell'interno.

I funerali di Edoardo VII

Il pubblico visita la salma.

Londra, 18. — Il pubblico sfila nella Westminster Hall dinanzi al feretro di Re Edoardo.

Si vedono signore eleganti mischiate agli umili operai.

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, entrano insieme per rendere un ultimo attestato d'affetto e di devozione al Re defunto.

Parecchie donne piangono, i cattolici si fanno il segno della croce passando dinanzi al catafalco.

Ogni mezz'ora si dà il cambio ai soldati della guardia senza che un grido, una parola, scuota venga a turbare il profondo silenzio che regna.

I presenti sembrano assorbiti dal mistero di trovarsi per l'ultima volta dinanzi al loro amato Re Edoardo VII.

Londra, 18. Anche il primo Ministro Asquith con la moglie e la figlia si recò a visitare la salma del compianto Monarca.

Per la tumulazione

Windsor, 18. Grande attività regna a Windsor nella cappella reale di S. Giorgio dove i preparativi per la tumulazione di Re Edoardo sono spinti alacremente.

Numerosi operai lavorano giorno e notte. Le sedie vengono coperte di drappi di porpora. Un passaggio sarà lasciato in mezzo alla cappella per lo sfilamento del corteo.

I membri della Famiglia Reale, i Sovrani esteri ed i Rappresentanti di Sovrani prenderanno posto nel coro.

Numerose corone, parecchie delle quali di grandi dimensioni e portanti scritte in diverse lingue, giungono da tutte le parti del mondo. E' una processione ininterrotta di vetture ed automobili che portano fiori.

La cappella ne è completamente ricolma. Un nuovo compartimento costruito, servirà a trasportare il feretro nella cripta inferiore della cappella.

Londra, 18. — Il distaccamento navale che sarà uno dei principali a trasportare l'affusto con la salma di Re Edoardo dalla stazione di Windsor alla Cappella di San Giorgio, ha fatto oggi a Windsor una prova.

I Granatieri della Guardia incaricati di trasportare il feretro nell'interno della Cappella hanno, sul posto, compiuto oggi, nel pomeriggio, una prova alla presenza del Conte Marcomalto Duca di Norfolk, del Duca D'Argyll, del Commissario del lavori pubblici, Lewis Harcourt e di altri funzionarii.

I 120 fucilieri della marina sono tornati stasera a Portsmouth dondo tornerano a Windsor domani sera.

Nel pomeriggio sono arrivate 140 nuove corone. Esse sono state esposte nel chiostro del Deanato e nelle altre dipendenze della Cappella di San Giorgio, ove migliaia di persone si sono recate a vederle.

A cominciare da questa sera il Chiostro del Deanato e quello di Horseshoe, al Castello di Windsor, saranno chiusi al pubblico fin dopo i funerali.

Le rappresentanze.

Vienna, 18. — L'Arciduca Francesco Ferdinando è partito per rappresentare l'Imperatore ai funerali di Edoardo VII.

Parigi, 18 — Re Manoel di Portogallo, la Missione francese e parecchie altre Missioni estere sono partite per Londra per assistere ai funerali di Re Edoardo.

Parigi, 18 — S. A. R. il Duca d'Aosta è partito per Londra per assistere ai funerali di Re Edoardo.

Sono pure partiti più tardi per Londra la Missione francese, con alla testa il Ministro Pichon, la Missione cinese, il Principe Max di Baden, il Principe ereditario di Serbia, la Delegazione del Municipio di Biarritz e del Principato di Monaco e la Delegazione della città di Parigi.

E' partita infine la Missione giapponese inviata al Marajah di Capurthala.

Londra, 18. — S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto alla stazione Victoria alle 3.50 del pomeriggio con 35 minuti di ritardo a causa della nebbia sulla Manica.

Nel treno reale si trovavano anche l'ambasciatore d'Italia a Londra marchese Imperiali, l'addetto militare e l'addetto navale italiani, il generale inglese Stade e il conte Deubigh che si erano recati ad incontrare il Duca a Folkestone.

Il Duca è stato salutato alla stazione dal Duca di Connaught, dal Principe Cristiano di Schleswig-Holstein, dal personale dell'Ambasciata e del Consolo generale d'Italia e dalle autorità della Colonia.

Il Duca si è recato al palazzo Anglesey, appartenente al marchese Anglesey, ove dimorerà durante il suo soggiorno a Londra.

Grande folla ha salutato rispettosamente il Duca mentre si recava al palazzo Anglesey.

Londra, 18. — Al suo arrivo alla stazione di Victoria, la Missione francese è stata ricevuta dal Principe Arturo di Connaught e dall'ambasciatore di Francia Cambon.

Con lo stesso treno sono arrivate la Missione cinese e la Missione turca, le Delegazioni del Consiglio municipale di Parigi, del Consiglio generale della Senna, la Delegazione della città di Biarritz e il Ministro di Monaco.

Londra, 18. — Nelle stazioni si vedono vere colonne di scabole contenenti corone funerarie. Alcune hanno tre e quattro metri di altezza. L'ingombro è tale a Wimpore che duemila scabole non hanno ancora potuto essere sbarcate malgrado l'attività del personale supplementare.

Alla stazione di Victoria, a Londra, a cominciare dalle 6 di stamane, è stato un continuo arrivo di treni speciali e di treni reali che hanno condotto a Londra il Principe Consorte di Olanda, il Principe Carlo di Svezia, il Granduca di Meckemburgo, il Re Alberto del Belgio, il Principe Rupprecht di Baviera, ecc.

I *gentlemen* hanno un aspetto animatissimo. Sono una specie di caleidoscopio di colori e di suoni. Vedono i personaggi reali e le brillanti uniformi di ufficiali e militari, tra cui spiccano soprattutto i vestiti di seta a vivi colori della Missione cinese e si accanano le figure più caratteristiche dei cinesi dai visi neri dei membri della Legazione di Haiti.

Una folla considerevole ha stazionato tutto oggi nelle strade per assistere all'arrivo dei personaggi principeschi e delle ambasciate speciali.

Le disposizioni per i funerali

Londra, 18. — Le batteria di artiglieria collocate a Hyde Park spareranno il primo colpo di minuto in minuto durante la sfilata del corteo da Westminster alla stazione di Paddington. La batteria del parco a Windsor durante il tragitto del corteo dalla stazione di Paddington alla cappella reale di San Giorgio.

Otto cavalli di artiglieria trascineranno l'affusto trasportante il feretro, che sarà circondato dalla scorta reale e dagli ex-aiutanti di campo e sonderi di Re Edoardo VII.

Due ufficiali comandanti la scorta cavalcheranno ai due lati dell'affusto. Un trombettiere ed un portastendardo cavalcheranno dietro di esso.

Il resto della scorta chiuderà la marcia del corteo.

Le truppe saranno in tenuta di rivista. Uno squadrone da cinque a dieci passi separerà le diverse armi. I cavalieri del corteo non terranno la scabola sguainata. La fanteria marcerà col fucile rovesciato.

Gli ufficiali dell'esercito attivo, della riserva e della territoriale che saranno tra gli spettatori, saranno in grande uniforme.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Nove poesie di Trilussa (3° migliaio) - Enrico Voghera, editore - Roma.

Dopo le *Favole* e i *Sonetti* ecco un altro volume di versi di Trilussa: *La mia poesia* edito con la consueta eleganza dalla Casa Voghera di Roma.

A questo volume, destinato come gli altri a fare la gioia degli innumerevoli ammiratori del simpatico poeta romanesco, ritorniamo le doti caratteristiche di Trilussa: arguzia sana e vivace, filosofia bonaria, originalità di pensiero, e quella serietà e bontà di forma che gli permettono di conservare sempre — qualunque sia l'argomento trattato — una così notevole signorilità.

Il volume s'inizia con una gustosa satira: *Spiritismo*, cui segue una serie di quadretti riuscitissimi da *La Società, La Politica, Le Dee, Amore, Dolore*, da *La duchessa a Villa Molisi*, da *La tradita*, piena di carattere, allo spontaneo *Venditore di Fiaschi*.

Chiude il volume *Er serrajo*, il grazioso pomettico che si rilegge sempre con piacere, e nel quale l'umorismo di Trilussa si manifesta in mille trovate gustosissime.

Un libro, dunque, che, come gli altri, è destinato alla più grande diffusione.

Trilussa vuole, e riesce a portare una nota gaia nella musonaria impressione: i suoi versi non possono non aver fortuna.

L'educazione della purezza, consigli ai genitori e ai maestri di Foussagrives — Desclée e Comp. edit., Roma.

Il senatore Foà ha interpreso per le maggiori città d'Italia un ciclo di conferenze sulla educazione sessuale della gioventù, con intendimento invece nobile ed altamente umano.

E di grande attualità è quest'opera del Foussagrives tradotta — con purezza di stile — nel nostro dolce idioma dal prof. Paolo Cesare Rinaudo.

E' uno studio psichico profondo che tende a porre in guardia i genitori e gli edu-atori quando schiudesi e pulsa la giovinezza del loro figli o dei loro discepoli.

Nel dilagare continuo della immoralità e dell'ateismo, che fiacca e spegne ogni nobiltà e generosità di sentimento, è un poderoso argine quello che si va costruendo con la parola e con il libro da sociologi ed umanisti che cercano di salvare migliaia e migliaia di vittime della lussuria-lità e dal vizio.

E' un santo apostolato che si bandisce per la riforma dell'attuale sistema educativo e per l'educazione sessuale onde riportare nella società decadente gagliardia di carattere e fresche e pure energie giovanili.

E', infine, questo del Foussagrives un libro franco, sincero e, diciamolo dure, contro corrente che tutti dovrebbero leggere e possedere.

Memorie biografiche e letterarie di Ariodante Marianni. Prof. Francesco Mercantini — F. Staurenghi e C.i Editori - Rossumbrone.

Di questo volume è autore il chiarissimo prof. Francesco Mercantini il quale con farina squisitamente nitida ed elegante, congiunta a concetti della più sana educazione etico-intellettuale, ha fatto rivivere nel modo più splendido e vero la bella e savre figura del Marianni, che meritatamente si può definire una delle più pure e più nobili personalità onde Rossombrone - la forte cittadina delle Marche - si onora. Mentre e giuste rivolgere sentite espressioni di plauso all'autore di questa importante pubblicazione, facciamo voti perchè la gioventù ispirandosi a quei concetti, si studi di seguire l'esempio dell'esimio commemorato che, con la forza della volontà, non meno che con quella dell'ingegno, porse novella prova che «Volere è potere».

Meravigliosa metamorfosi — Appendice alla seconda edizione dell'opera che illustrate ai progressi dogmatis » di Padre Alessio Maria Lepicier - Desclée e C., editori, Roma.

All'epoca dell'esecuzione di Francisco Ferrer, il padre Lepicier scrisse un opuscolo che suscitò, nella stampa e nel pubblico, polemiche e critiche vivacissime.

Con questo opuscolo, che egli ora intitola «Appendice» il religioso teologo risponde con una leggera punta d'ironia alle accuse lanciate allora e fa con l'esattezza minuziosa dei particolari e delle citazioni chegli possiede in tutte le sue opere.

Così l'opuscolo sarà utile complemento della opera maggiore perchè ne spiega lo spirito e l'indole, ne difende le conclusioni ed è testimonio della acceglienza fatta ai vecchi. E gran parte, chi'esame ha avuto nel campo degli studi teologici.

La Geografia come ramo della logica dei metodi. — Prof. G. Ja-Ja - S. Lapi Edit. - Città di Castello.

L'autore dopo aver passati in rassegna i diversi filosofi ed i loro metodi — come il Dalla Vedova, il Bertacchi, il Lavarone, il Vidari de la Blache, il Wagner, il De Martonne, il Porena — a cui è dedicato il libro, tratta della questione *metodologica* e della sua nullità in rapporto alla Geografia.

Il fine che si propone la *metodologia* è niente altro che quello di scoprire e determinare la legge o le leggi, secondo le quali si esplicano le azioni dei fenomeni terrestri, e di studiare poi gli stessi per gli altri, i fisici per i biologici e gli antropici e viceversa.

Quale il procedimento logico? Il ragionamento deduttivo, o razionale, o *a priori*, ed il ragionamento induttivo, o analitico o di osservazione, od *a posteriori*.

Dopo fornace adunque di conoscere e di ragionare, due metodi perciò sono assenziali l'uno all'altro e l'uno complemento dell'altro.

Il libro — oltre essere prezioso sussidio allo studioso di questa scienza — rivela la vasta coltura e la profonda dottrina dell'autore.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

R. D. che aggiunge alcuni posti di segretari nel ruolo organico delle scuole normali e li assegna a quelle femminili di Benevento, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Piacola e Frosinone.

R. D. che modifica i ruoli organici delle scuole medie per l'anno scolastico 1909-1910.

R. D. che determina i segni caratteristici dei certificati al nome cumulativo per le obbligazioni ferroviarie 3 0[0.

R.R. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale - Approvazioni di statuto - Rifiuto d'applicazione tassa di famiglia - Fusione di Enti morali - Concentrazione di legato pio - Scioglimento di Consiglio di Cassa di Risparmio.

Concessione di « exequatur. »

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. degli Esteri e della P. I.

Regia Marina — Il cap. di corv. Milanesa Guido sostituisce all'ufficiale idrografico di Spezia il pari grado Raul Tommaso il quale si reca a Taranto ad assumere il comando della R. nave *Governolo*.

Il ten. di vasc. Felloux Riccardo ha cessato dal servizio al Ministero.

Il cap. medico Oliveri Gerolamo è sbarcato a Genova dal piros. germanico *Friedrich der Grosse* proveniente da Napoli.

Il cap. medico Rolando Giovanni sbarcato dal piroscaf. nav. *Minas* imbarca a Genova sul piroscafo germanico *Friedrich der Grosse* per New York in servizio di emigrazione.

Sbarca dalla R. nave *S. Giorgio* il ten. macch. Alessi Guglielmo sostituito dal sottoten. macch. Sartori Angelo.

Il cap. macch. in posiz. aus. (maggiore nella riserva) Raper Antonio è collocato a riposo continuando a fare parte della riserva.

I sottuff macchinisti Barnaco Emilio, Milone Vittorio sono collocati in posiz. ausil. ed inscritti col loro grado nella riserva navale.

Il 1° macch. nel C. R. E. Baly salvatore è nominato sottoten. macch. ed ascritto al 2° dipart. Imbarcando sulla R. nave *S. Giorgio*.

Il 1° macch. nel C. R. E. d'Alessio Tommaso è nominato sottoten. ed ascritto al 2° dipart. imbarcando sulla R. nave *Saint-Bon*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Susa, (Largo Maggiore) 17. — Il Comitato pro Susa ha deliberato di collocare in un giardino pubblico di questa pittoresca cittadina un busto al compianto conferenziere Alessandro Cazzi, già professore dell'Università di Pavia.

Il Comitato pro Susa ha eletto un comitato d'onore nominando a Presidente il prof. Pestalozza di Roma, e chiamando a farne parte scienziati, ufficiali ed amici di Alessandro Cazzi.

Il busto viene eseguito dal noto scultore Troubetzkoi e sarà inaugurato nel prossimo autunno.

O Milano, 18. — Le sospensioni dei muratori, in seguito alla dichiarazione del capitanerati di cui vi telefonai ieri, è di nuovo risorto.

Gli operai, riuniti oggi alla Camera del lavoro, hanno votato un ordine del giorno di protesta contro l'atteggiamento dei capi-mastri, che essi accusano di essere stati causa della rottura delle trattative.

Stasera, in un'altra riunione, gli scioperanti deliberanno di fare domani una grande passeggiata di protesta. Dall'Arena si recheranno, divisi per categorie, al Municipio ed alla Prefettura per presentare una protesta contro i capi-mastri.

— L'aspettazione per la Cometa è grandissima. Molte famiglie hanno tutti i lucchi in istato sono gremiti. Nei ristoranti si cena con molta allegria.

Non mancano però le preoccupazioni. Le farmacie ebbero straordinarie richieste di ossigeno, essendosene molte famiglie provviste per timore di soffocamento per... cianogeno.

— Stasera si è riunita la Sezione milanese dei partito socialista ed ha votato un ordine del giorno disapprovante l'atteggiamento dei gruppo parlamentare socialista che ha votato in favore del Governo.

Italia Centrale.

Piacenza, 18. — Alcuni montanari in prossimità di Boccolo rinvennero in un bosco il cadavere carbonizzato di una bambina. Avvertita l'Autorità, la piccina fu identificata per tale Domenica Orlini, di anni 10, che da due giorni mancava da casa. Tutto lascia credere in un truce delitto.

Ravenna, 18. — A Villa Savarna stamane il possidente Carlo Barbieri, di anni 22, per gelosia spadroneggiava co colpi di rivoltella contro la signorina Domenica Corelli. La poveretta è morente. Il Barbieri si è dato alla latitanza.

Reggio Emilia, 18. — Gli operai torsitori, in seguito a nuovo trattato, fecero finalmente risultato con la Direzione delle locali Officine meccaniche, hanno ripreso il lavoro.

Bologna, 18. — In contrada Montedonato, nelle cave di gesso di proprietà Casalli, questa stamane una frana travolgendo due operai, tali Lazzari Guerrino, di anni 77, e Baratia Pietro, cinquantenne, del primo rimase morto: l'altro riportò contusioni gravissime.

Sul luogo si recarono le autorità. Fu aperta una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Italia Meridionale

O Napoli, 18, ore 24. — Stasera in Consiglio comunale si svolse la discussione intorno ai servizi marittimi.

Il Sindaco espose le pratiche da lui fatte insieme al Pres. della Camera di commercio presso la Commissione parlamentare.

Il cons. Whitlag rilevò l'opera del Governo.

Il cons. Pelino annunziò che la Commissione della Camera di commercio si dimetterà in massa se le proposte fatte in favore degli interessi di Napoli non saranno accettate.

Infine il Sindaco rilevò che i 1 rappresentanti di Napoli al Parlamento hanno fatto il loro dovere ed affermò che tutto lascia bene sperare per gli interessi di Napoli.

— Stasera è grandissima l'animazione in attesa dell'incontro della Cometa.

Le terrazze e tutti i luoghi alti nonchè la spiaggia lungo la marina sono gremiti di gente ciascuno in aria, in cerca della Cometa che non si vede. Nelle trattorie si cena allegramente. Par d'essere in carnevale.

— Stasera nel villaggio di Fuori Grotta la signora Felicia Bevilacqua, di anni 28, inviperita per una ripresa avuta di un suo fratello, a nome Giuliano, venticlunne, lo uccideva con una stiletata al cuore.

Per il monumento nazionale ad Emanuele Gianturco.

(8) **Napoli,** 18. — La sottoscrizione nazionale pel monumento ad E. Gianturco ha raggiunto la somma di lire novantamila. In ordine alla sottoscrizione che sta per chiudersi, il Comitato si accinge a dare esecuzione all'opera. Il monumento sorgerà in una delle piazze principali della città.

Nelle Isole

Cagliari, 18. (A). — Qui si da come certo l'arrivo a Cagliari, per la mattina del 23 corrente, del Reali, che giungerebbero sul *Trinacria* e si soffermerebbero uno o due giorni proseguendo poi per Palermo. La popolazione prepara accoglienze entusiastiche.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 17	carri	carbone	prec.
Genova	maggio	1115	392	1200
Venezia	»	490	154	78	450
Savona	»	400	301	37	400
Livorno	»	168	29	53	150
Spezia	»	137	68	26	120

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13 maggio, con le sotto indicate stazioni:

« Alice » con Capo Sperone:
« Canopo » « Friedrich der Grosso » con Capo Mele e Palmaria:
« Europa » con Ponza;
« Re d'Italia » con San Giuliano di Trapani.

Escursione ottomana in Italia.

(8) **Novara,** 18 — Stamane alle ore 8 la Missione ottomana è partita per Torino, salutata alla stazione dal Prefetto Bruno Ferrari, dall'on. sen. Faraglana, dal vice-presidente della Camera di commercio Rossi, dal gen. Goggia, comandante la divisione e da numeroso pubblico.

Nessib Bey ha pregato il Prefetto, la Camera di Commercio e la stampa locale di esprimere la sua riconoscenza della Missione per le cordiali accoglienze ricevute dalle autorità e dalla popolazione.

Il treno è partito salutato dal pubblico, mentre i Turchi mandavano evviva all'Italia e a Novara.

O Torino, 18 — Alle 10,30 è arrivata a Torino la Missione ottomana, ricevuta alla stazione dal Prefetto comm. Vittorelli, dal Sindaco comm. Rossi, dal Questore, dal presidente della Camera di commercio, da assessori, consiglieri, comunali, ufficiali e molto pubblico.

All'arrivo del treno la banda municipale intonò l'inno turco, mentre i membri della Missione affacciati al finestrini del treno, portavano la mano al fez. Segui la Marcia reale.

Nel salone di sapetto di prima classe furono fatte le presentazioni. Nessun discorso.

Poscia in *landaus* municipali, scortati da agenti ciclisti, i membri della missione turca si recarono al Municipio.

Numerosi gruppi di persone attendevano fuori della stazione e facevano alla al passaggio delle vetture, salutando con simpatia i turchi.

Nel salone consigliare del Municipio, decorato di bandiere turche ed italiane, ha pel avuto luogo il primo ricevimento.

Ha parlato in francese il Sindaco Rossi facendo un saluto reverente al Sultano, alla giovane Turchia ed alla missione che viene in Italia, pegno di amicizia tra le due Nazioni.

Pure in francese ha risposto Nessib Bey, dicendo che la missione aveva già visitato molte città, ma che vivamente desiderava di visitare Torino, culla del risveglio e del risorgimento italiano.

Dopo un sontuoso rinfresco i vari membri della missione si sono recati nei diversi alberghi, messi a loro disposizione dal Municipio. Oggi visiteranno gli stabilimenti industriali.

Stasera avrà luogo in loro onore all'Albergo d'Europa un banchetto, cui parteciperanno tutte le autorità.

O Torino, 18. — I componenti la missione si recarono a visitare parecchi stabilimenti industriali dalla cui attività ricevuti dai rispettivi direttori che fornirono loro le opportune spiegazioni.

Un gruppo di ufficiali componenti la sezione Militare della Missione visitò l'Armeria Reale, il Palazzo Reale e gli istituti militari della città.

Altri intanto visitavano i palazzi più notevoli ed gli edifici pubblici.

Questa sera al teatro Carignano, dopo il pranzo all'Albergo d'Europa, vi sarà una serata di gala in onore degli Ottomani.

O Torino, 18. — Stasera all'Albergo d'Europa ebbe luogo il banchetto.

L'ampio salone dell'albergo, decorato artisticamente con bandiere e mazzi di fiori, con mazzi dai colori italiani e turchi, e con le ampie tavole tutte elegantemente decorate, presentava un bellissimo aspetto.

Erano presenti: tutte le autorità cittadine. Allo *champagne* pronunziarono brindisi applauditi, il Sindaco, il capo della missione Nessib Bey, il comm. Santalena ed un rappresentante del giornale turco LOY, inneggiando ai legami di simpatia tra l'Italia e la Turchia.

Dopo il banchetto gli ospiti si sono recati in un ricevimento al Municipio al Politeama Chiarella, ove avrà luogo in loro onore una serata di gala.

Disastro minerario

O (8) Fuenfkirchen, 18. Nella miniera di carbon fossile di Szaszvar, appartenente al Vescovado di Fuenfkirchen, è avvenuta terribile esplosione.

Finora sono stati rinvenuti quattro morti.

Nella miniera sono rinchiusi diciotto operai di cui si ignora la sorte.

Esposizioni e Congressi

XIV Congresso internaz. della stampa

O (8) Trieste, 18 — Gli intervenuti al 14° Congresso internazionale della stampa hanno partecipato ad un banchetto offerto dalla Camera di Commercio.

Il Governatore Hohenlohe ha salutato i convenuti a nome del Governo ed ha elogiato Guglielmo Singer, presidente del Congresso.

Singer ha risposto che il Congresso non è un avvoltoio passeggero. Suo scopo è rinforzare la solidarietà della stampa sotto tutti i riguardi: onore, giustizia, buona fede, amicizia internazionale.

Prima, nonostante la cortesia nei rapporti personali, le polemiche internazionali erano frequentissime. Ora i giornali discutono, scompaiono e trionfò la santa idea che sarebbe stentata per la umanità se l'amore di patria e l'onesta difesa delle idee politiche avessero mai dovuto generare fiero odio reciproco, ingiustizia ed egoismo. L'unione dei giornalisti è votata al servizio dell'amicizia internazionale.

Hanno poi avuto altri calorosi brindisi, tra i quali di Raimondi di Roma.

Scienze e Lettere

Conferenza di Peary.

O (8) Vienna, 18. Peary ha fatto oggi dinanzi a numeroso pubblico la sua conferenza sulla esplorazione del Polo Nord. Il Presidente della Società Geografica gli ha rimesso la medaglia d'oro decretatagli dalla Società stessa.

Per la Cometa.

O (8) Parigi, 18. Questa notte, in vista del passaggio della Cometa di Halley, nello stesso momento in cui si innalzeranno i palloni lanciati dagli *Aerostieri* di Berlino, di Bruxelles, di Pietroburgo, ecc., una serie dell'*Aerostato* di Francia, i sigg. Teisserone de Bort e Teisserenc de Bort faranno partire alcuni palloni-Sonda provvisti di apparecchi registratori per la esplorazione dell'alta atmosfera.

Al signor Aerostato Saint Cloud poi il pallone *Centaure* si innalzerà a mezzanotte portando a bordo i signori Baume, Flavienel insieme con un pilota e due registratori.

NOTE AGRARIE

Pienagione moderna ed economica — Siamo al momento della fienagione e, purtroppo, il sole si mostra ancora troppo avaro coll'agricoltore. Intanto oggidì questa importante operazione va fatta col mezzi moderni ed economici delle macchine.

Dalla falce, tirata da un paio di buoi, si falciano quattro ettari al giorno con una spesa di non oltre 5 lire per ettaro, mentre colla falce maneggiata dall'uomo la spesa è per lo meno tripla.

Altrettante dicasi del voltafieno, macchina perfettissima ed economica che risparmia tempo, fatica e denaro.

Questi semplici strumenti si sono diffusi dapperttutto, ed è un gran bene tanto pel proprietari quanto per lo stesso lavoratore, che risparmia le fatiche più dure e più incalzanti della stagione.

Niente più olio sui fascei — L'olio d'oliva, che si usa generalmente sui fiaschi, offre gravi inconvenienti:

1°. E' soggetto ad irrancidire.

2°. Si solidifica e gela con che non adoppia più alla funzione di proteggere il vino dall'aria.

3°. Si presta a ribaltanti sottrazioni da parte dei topi.

4°. A contatto di vini solforati si solidifica, diventa caseoso e di un odore disgustoso.

A tutto ciò si aggiunga che esso è troppo caro. Adoperare allora di un suo fratello, a nome Giuliano, venticlunne, lo uccideva con una stiletata al cuore.

Ora si sostituisce oggi con grande economia e si pulisce una *paraffina* purgata che quello uso, la quale evita tutti gl'inconvenienti di cui sopra, perchè è inodora, insapore, inalterabile, non guasta, non piace ai topi, non si emulsiona ecc. ecc.

Meno rame e maggior numero di trattamenti. — Crediamo questo un buon consiglio del momento.

In generale i contadini hanno tendenza ad accrescere la dose del solfato di rame, e non contenti di un chilo per ettolitro di acqua salgono ad 1 1/2 e spesso a 2 ed anche più.

E' questo un errore.

Sarebbe come se per curare la febbre si prendessero 6 grammi di chinino invece di uno solo.

Esperienze ripetute dal prof. Cuboni e dal prof. Longo a Velletri, dal prof. Mareschalchi a Casalmonferrato e da molti altri e da luoghi anni ci autorizzano senz'altro a stabilire: « che mezzo chilo di solfato-rame con altrettanta calce in 100 litri d'acqua è sufficientissimo a debellare qualunque invasione di peronospora parchè sia dato in tempo e bene ».

Praticato che accrescere la dose del solfato nè consigliamo ripetere qualche trattamento di più, certo non sarà mai scapato.

Vigna sfatta. — Questo metodo, in verità assai comodo, va incontrando sempre maggiore fortuna.

Agli esperimenti fatti a Casalmonferrato ed a Velletri e riusciti felicemente, si aggiungono quelli quinquennali del sig. Luigi Norillo in Polesine il quale ricopre il suolo del vigneto di uno strato sottile di pirite e lo lascia incolto.

Orbene è risultato nel quinquennio che la produzione di vigna così trattata ha dato sempre un prodotto superiore a quella vangata e lavorata.

Oleificio sociale. — Nel Comune di Marino (Lecce) è sorto un Oleificio sociale che crediamo il primo del Mezzogiorno, che ora conta 24 soci e che nell'ultima stagione produsse 384 q.li di olio col frantoi migliori.

Strade alberate. — Una delle Provincie che possiede il maggior numero di strade alberate è quella di Torino.

Orbene quell'amministrazione provinciale riceva ora un utile di 6000 lire all'anno dalla potatura dei 28.000 alberi ed altri che fiancheggiano le sue strade.

Cresciti cundo! — Nel 1° trimestre del 1910 le importazioni dei principali prodotti agricoli sarebbero: 28 milioni pel cotone, a 77 pel frumento, a 38 per il legname, a 33 per la lana, pelli e crine, a 30 pel la seta, a 8 pei cavalli, a 5 pei tabacco, e 4 per la lana, cec. Dove arriveremo?!

Centro e pellagra. — Una Commissione che studia in Inghilterra la pellagra ha inviato in Italia il dott. Sambon accompagnato dai nostri consuetudini Sigli, Baldini ed Amorino per completare gli studi sulla malattia.

Concorso a premi per vini ed uve da mensa. — La nostra Camera di Commercio ha pubblicato le modalità ed i termini di questo importante concorso da essa bandito.

Chiunque può averne copia rivolgendosi alla segreteria della Camera.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

Incendio in una miniera.

(8) **Parigi,** 18. — I giornali riproducono il seguente dispaccio da New-York: A Camp Bipp County (Alabama) ove i forzati, in maggior parte negri, sono impiegati in lavori minerari è scoppiato un incendio causando la morte di venti forzati che sono periti tra le fiamme. Altri diecesso sono gravemente feriti.

I danni di un uragano.

(8) **Hauzbruck (Fraucia),** 18 — Un uragano ha devastato la regione disvegnando tre case e una parte del Municomio e incendiando due fabbrica.

Due ragazze, investite dal fulmine, sono morte.

TEATRI ed ARTE

Varie — *La proprietà letteraria nella Repubblica Argentina* — In seguito ad una formale protesta fatta da vari autori francesi, tra i quali Richepin e Saint-Saëns, è stata risolleviata a Buenos Ayres la questione del diritto di proprietà letteraria che come in quasi tutti i paesi sud-americani non esiste nella Repubblica Argentina.

La Società degli autori argentini si è riunita in seguito a tale protesta ed ha votato un ordine del giorno nel quale si deplora la rapina letteraria e si invoca il diritto di proprietà sui lavori letterari e artistici che è così importanno.

La protesta della Società degli autori non ha avuto però alcun effetto. Anzi una parte della stampa vi ha mosso delle critiche, poichè, essa dice, il diritto di proprietà letteraria è la conseguenza di convenzioni internazionali tra i vari Stati europei i quali si trovano pressochè in identiche condizioni reciprocità nello scambio della produzione letteraria ed artistica. Per l'Argentina invece tale reciprocità non esiste, inquantochè la produzione letteraria ed artistica di questo paese è molto inferiore, almeno in riguardo alla produzione esportabile, a quella di qualsiasi paese europeo. Per tale condizione di inferiorità non si può pretendere che l'Argentina si assuma un onere grave come quello del diritto di proprietà tanto più che questo sarebbe un ostacolo allo sviluppo della cultura del paese.

O (8) Parigi, 18. E' morta la signora **Paolina Viardot,** celebre cantante e tragica lirica, in età di 89 anni.

Nata a Parigi il 18 Luglio 1821, era figlia del celebre cantante Garcia e sorella dell'illustre Maria Malibran.

Dopo avere studiato il pianoforte con Meyserberg e con Liszt e l'armonia con Reicha, terminò la sua educazione musicale con Manuel Garcia, dove si presentò per la prima volta in pubblico.

Come cantante si produsse dapprima a Londra, poi a Parigi al Théâtre Italien nel 1839.

Due anni dopo sposò un pittore e critico d'arte di questo teatro, signor Viardot, e l'accompagnava in una serie di concerti attraverso l'Europa.

Nel 1849 fu nominata cantante all'Opera di Parigi le parti di Fidès dal « Profeta » di Meyerbeer, dietro domanda dell'autore (1849), di « Saffo » nell'opera omonima di Gounod, di « Orfeo » e di « Alceste » dalle opere di Gluck.

Fino dal 1863 si era ritirata dalle scene.

La signora Viardot era anche una distinta compositrice di musica e aveva scritto un gran numero di melodie vocali e tre piccole opere comiche.

RASSEGNA DRAMMATICA

" I pateracchio „ di Ferdinando Paoleri al Chiarino.

Scena della campagna toscana in tre atti, avverte l'autore: e l'avvertimento non è fuori di luogo.

Di fatti se un'azione, per quanto tenue, ma pure non priva di interesse, collega i tre atti, questi sopratutto conservano nella fedele e genuina riproduzione dell'ambiente campagnuolo.

Un podere, un vecchio ed ingegnoso lamagnino, ricco di espressioni servitesi vivaci, di modi di dire efficacissimi, che si presta a rendere ogni minima sfumatura, che per ogni contadino ha sempre un consiglio, e suscita un coro spontaneo ecce dal labbro dei contadini toscani.

L'epoca del lavoro è la contemporanea: il luogo, una campagna del Chianti.

Al tempo della vendemmia si riuniscono a sera contadini e garzoni in casa di Nanni, il bifolco, per cenare.

Sopravviene anche il padroncino, che approfitta dell'occasione per fare un po' di corte alla figlia del Nanni, Maria, che è un fior di ragazza.

Si accorge dell'armeggio un giovane garzone, Cencio, il quale da tempo va facendo con Maria: e nel cantare degli stornelli trova modo di far comprendere il suo mal talento a fa innamorata, che si ritira piangente nella sua camera.

Il padrone non può di per vinto: al secondo atto sorprende Maria sola e vuol baciarla: ne riceve per tutta risposta, uno schiaffo: ma Cencio che non vede bene le svolgenti dei fatti se li immagina nel peggiore modo possibile. Alla sera riveleta nel suo autore dotti eccezionali per il teatro.

Le scene si succedono con una naturalezza ammirevole, i sentimenti espressi di quei contadini sono riprodotti con mano maestra, la forma è quanto di più eletto possa immaginarsi.

Ed ecco figura, ogni manchietta — e sono numerosissime e contribuiscono al quadro in modo mirabile — è viva, è parlante: l'autore ha saputo portare sul palcoscenico un pezzo della sua Toscana, col suo cielo, colla sua aria, e benchè l'autore, conservandole con squisito senso d'arte, tutta la sua verità e la sua freschezza.

Quì è che il lavoro appare pienamente degno del pregio artistico, che l'autore, abbia a conseguire per la manifestazione del conte G. A. Bastogi nel concorso bandito da A. Niccoli ed A. Novelli, e fino benemeriti instauratori di questo felice esperimento del teatro vernacolo toscano.

P. S.

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina).

Palazzo di Giustizia

Tribunale — Prima Sezione Civile.

I garibaldini contro il Demanio dello Stato e il Demanio dello Stato contro la Corona.

Giuseppe Garibaldi promulgava in Palermo il 2 giugno 1860 il seguente decreto.

« Art. 1 — Sopra le terre dei demani comunali da dividersi, giusta la legge, fra i cittadini del proprio Comune, avrà una quota ogni donna sorpresa dal morte del marito sotto diretto appartenere a quella degli altri condividenti.

« Art. 2 — La quota, di cui è parola nell'articolo precedente, sarà eguale a quella che verrà assegnata pei maschi. I capi di famiglia poveri son possidenti e le cui quote saranno sorteggiate. Tale quota se le terre di un Comune siano tanto estese da superare il bisogno della popolazione, i maschi o i loro eredi conserveranno una quota doppia a quella degli altri condividenti.

« Art. 3 — Qualora i Comuni non abbiano demanio proprio, vi sarà supplito con le terre appartenenti al Demanio dello Stato e della Corona ».

Alcuni superstiti garibaldini convennero in giudizio il Demanio dello Stato e il Ministero della R. Casa perchè fosse loro riconosciuto il diritto a conseguire il premio costituito col suddetto decreto dittatoriale.

Il Tribunale pubblicò ieri sera la sentenza; ecco il dispositivo:

Il Tribunale udite i precarizzati delle parti, respinta ogni contraria istanza ed eccezione, senza attendere all'intervento del signor Lorenzo Mosseri, ammette invece in rito l'intervento del signor Achille Allabene e dichiara inammissibile tutte le domande proposte da Achille Monti, Ricardo Fait, Gaetano Gori, Eugenio Cecchi, Filippo Magoni, Domenico Viola, Alessandro Barbiete, Pietro Anselmini, Gaetano Romoli e Vittorio Bitti con l'atto di citazione del 2-3 nov. 1909, quanto quella dell'intervenatore Achille Allabene.

« Condanna gli attori e l'intervenatore predetto a rivalere all'amm. del Demanio dello stato ed al Ministero della R. Casa le spese di giudizio.

Gli attori furono assistiti dagli avv. Lemmo e Celli; la R. Casa dall'avv. comm. Rossi ed il Demanio dal comm. Baccarani dell'Avvocatura erariale.

Tribunale — IX Sezione penale.

Pres. cav. Chiusi - Giudici: avv. Bolzano e Montagna - P. M. avv. Cearelli - P. C. avv. Bosco - Difesa; avv. prof. Gregorucci, Botto, Ottorino Petroni e Gasparri.

Le truffe di due stranieri al Grand Hotel e al gioielliere Cagli

Le cronache dei giornali narrarono estesamente come nei primi del mese di gennaio u. s. giungesse in Roma un tre stranieri prendendo alloggio due al Gran Hôtel e l'altro all'Hôtel Continentale.

I due primi dissero chiamarsi: uno Federico Ray, l'altro Arturo Cox: il terzo David Kly.

Essi avevano valigie di cuoio ed un bauletto questo erano attaccate le etichette di grandi alberghi della Francia, del Cairo ed anche d'Italia sicchè il vice-direttore del Grand Hôtel, Alberto Keller, credette di avere a che fare con clienti signori. Certo è che i due giovani sorprendevano la buona fede di chiunque avvicinava.

Avendo essi manifestato il desiderio di acquistare dei gioielli, il Keller indicò loro la gioielleria Cagli.

Difatti il 23 gennaio essi si presentarono nella detta gioielleria: scelsero parecchi oggetti e quando pregarono che fossero portati il giorno dopo all'albergo dove avrebbero concluso l'affare.

L'indomani il signor Cagli andò a Grand Hotel e recò al Grand Hotel e trovò soltanto Federico Ray, il quale, osservati unovamente i gioielli, ne acquistò per un ammontare di 6250 lire, che pagò con uno *chèque* sulla Banca d'Inghilterra.

Il giorno dopo il Ray tornò dal Cagli ed acquistò altri gioielli per 4000 lire, che pagò con un altro *chèque*.

Alla cassa dell'Albergo cambiarono poi due *chèques* ritirando 1500 lire.

Dopo ciò dacquero di partire: *preparavano le valigie* lasciando nell'appartamento il baule, alcune camicie, diversi vestiti e qualche altro oggetto.

Il Keller, venuto a conoscenza che entrambi gli stranieri erano partiti senza pagare le spese fatte nell'albergo mandarono a citare 300 lire oltre dei dubbi e ne informò il Cagli.

Fatte le debite indagini si assodò che gli *chèques* non erano pe abili perchè non esistevano i relativi fondi sulla Banca d'Inghilterra.

Denunciata la truffa alla Questura, i tre stranieri furono arrestati lo stesso giorno a Firenze.

Ricondotti a Roma fu accertato che i due stranieri che avevano preso alloggio al Grand Hotel erano: Arturo Cox, di anni 19, da Londra, e Federico Klugman, di anni 24, da Malta, e quello che aveva preso alloggio al Continentale era il fratello di quest'ultimo David Klugman, di anni 29.

Furono quindi rinviati a giudizio per rispondere di truffa in danno del Cagli e del Grand Hôtel.

Al momento dell'arresto furono loro sequestrati tutti i gioielli truffati al Cagli.

Il dibattimento è incominciato ieri.

Il Cox e il Davide Klugman negarono di aver preso parte alle truffe. Il Klugman Federico ammise di essersi servito degli *chèques* a vuoto. Però ritrattò di ritirarli, appena giunto in Inghilterra.

Il Tribunale ritenne Arturo Cox complice alla truffa in danno del Grand Hotel: David Klugman complice nelle truffe commesse da Federico Klugman in danno del Grand Hotel e del gioielliere Cagli.

Ricchi furono condannati: Cox a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e 166 L. di multa: David Klugman a 18 mesi e 15 giorni e L. 833 di multa: Federico Klugman a 30 mesi e 12 giorni di reclusione e a L. 1666 di multa.

SPORTS

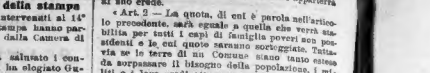
Il secondo « Giro d'Italia »

Udine, 18, ore 16. — Cominciata folla si è dunque oggi per assistere al tragurado e concorrenti alla gara ciclistica del secondo « Giro d'Italia ».

Arrivarono: 1. Azzini di Milano - 2. Galletti di Milano - 3. Menager, francese - 4. Bordin di Rovigo.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.



In età ancor giovine, lasciando la famiglia sua e gli amici nello sconforto e nel lutto più profondo, è morto in Roma

l'ing. PIETRO BECCHINI

professionista egregio, uomo di cuore nobile e di carattere adamantino.

Quanti lo conobbero e lo amarono piangono sacramento la sua scomparsa!

La famiglia desolata ringrazia per mezzo nostro tutti gli amici egregi ed affettuosi per l'omaggio da loro reso all'amico perduto.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 20 maggio 1910 — La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 Aprile 1909.

In piazza del Risorgimento.

La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 giugno 1909

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0[0

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. 18 maggio. - Pres. **Marcora** - Ore 14.5

Omaggio alla rappresentanza nazionale.

Presidente, comunica un telegramma del sindaco di Partinico e dell'on. Orlando, deputato del collegio, che inviano un saluto alla rappresentanza nazionale nel cinquantesimo anniversario dell'arrivo di Garibaldi a Partinico (approvazioni).

INTERROGAZIONI.

Per gli ufficiali giudiziari.

Guarracino (Giustizia). Dichiara all'on. Nunziante che non è possibile la concessione ai Comuni danneggiati dal terremoto, l'indennità per la disagiata residenza anche agli ufficiali giudiziari.

Il Ministro ha concesso sussidi ogni volta e risultato necessario.

Nunziante, fa voti che si tolga questa ingiusta disparità di trattamento, riformando opportunamente la legge, ove occorra.

Per gli stipendi ai maestri.

Teso (istruzione). All'on. Indri, che lamenta il ritardo nella liquidazione del contributo dello Stato a favore dei Comuni per gli stipendi ai maestri, espone le ragioni dei ritardi che si verificarono in passato, assicurando che si è provveduto a ripararvi e che entro due mesi tutti i sussidi saranno liquidati.

Indri prende atto della risposta.

La questione ferroviaria a Cosenza.

De Seta (LL. PP.) all'on. Berlingieri, che lamenta la deficienza del servizio ferroviario in provincia di Cosenza, dichiara che il Governo, conscio della necessità di provvedere alle deficienze, ha provveduto ad aumentare il personale ed il materiale mobile.

Berlingieri insiste sulla necessità di provvedere ed invoca un'inchiesta.

De Seta aggiunge che si prenderanno i necessari provvedimenti.

Per un istituto tecnico a Cosenza.

Teso, allo stesso Berlingieri, che domanda un istituto tecnico a Cosenza, risponde che, soltanto nel 1909, gli enti locali hanno stanziato i loro contributi; quando avranno trovati i locali necessari, il Governo affretterà l'impianto dell'istituto tecnico.

Berlingieri prende atto e ringrazia.

Il servizio telefonico a Cosenza.

Vicini (poste), all'on. Berlingieri, circa il servizio telefonico interurbano e locale in provincia di Cosenza, risponde che le linee disposte dalla legge organica del 1904 sono in parte compiute ed in parte in avanzata via breve.

Berlingieri lamenta i ritardi posti nell'esecuzione delle linee e le cattive condizioni nelle quali si svolge il servizio telefonico urbano di Cosenza.

La riforma della legge sul notariato.

Guarracino (giustizia all'on. Cimorelli, che interroga circa la riforma della legge sul notariato e sugli archivi notarili, risponde che un disegno di legge sarà tra breve ripresentato al Parlamento.

Cimorelli è soddisfatto.

Proposte di iniziativa parlamentare

Gallini svolge tre proposte di legge:

per la liquidazione delle spese ed onorari inpanni alla Corte di cassazione (ed alle Sezioni contenzioso del Consiglio di Stato) proponendo che la liquidazione sia fatta da un consigliere delegato, udito il parere del Collegio dell'ordine degli avvocati;

per la riforma della legge professionale forense; proponendo che nella nomina nei Consigli professionali, sia ammessa la rappresentanza delle minoranze;

per l'estensione del beneficio della libera circolazione sulle ferrovie agli ex-deputati, che abbiano almeno cinque legislature, invece delle sette che la legge oggi vuole.

Guarracino (Giustizia) e **De Seta** (LL. PP.) on opportune riserve, consentono la presa in considerazione. (E' deliberata).

Disegni di legge approvati.

Senza discussione si approvano:

a) Undici disegni di legge per maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento in alcuni capitoli dei bilanci di Grazia e Giustizia, Interno e Pubblica Istruzione.

b) Modificazioni ai ruoli organici del personale del R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano e del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia.

c) Modificazione alla legge 24 dicembre 1908 per il riordinamento della contabilità delle Casse postali di risparmio.

BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Di Marzo, al capitolo 44, raccomanda la pronta presentazione dell'organico del personale addetto alle cantine ed agli oleifici sperimentali.

Raineri (agricoltura), assicura che il Governo prende a cuore le sorti di questo personale.

Agnesi, al capitolo 46, raccomanda che si intensifichino i provvedimenti atti a sollevare le sorti dell'olivicoltura nazionale.

Valeri, dimostra l'opportunità di nuettere modeste cantine sperimentali alle cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia.

Samoggia, segnala l'utilità dell'impiego dei composti arsenicali in agricoltura, ed invoca provvedimenti per disciplinarne il commercio.

Raineri assicura che il Governo dedica ogni cura ai problemi accennati.

Richard e **Giacci**, al capitolo 47, raccomandano l'intensificazione della lotta contro la fillossera.

Toscanelli, al capitolo 48, esprime sfiducia nell'azione spiegata per la difesa contro la fillossera, ed invoca provvedimenti per fronteggiare la crisi vinicola.

Raineri assicura che incoraggierà l'istituzione delle cantine sociali.

Quanto all'abolizione del dazio consumo sui vini, è questione che riguarda tutto l'ordinamento finanziario del paese e che accede i confini della presente discussione.

Giacci, al cap. 49, raccomanda che una parte dello stanziamento sia effettivamente destinata agli studi ampelografici, che da alcuni anni sembrano abbandonati.

Raineri, terrà conto della raccomandazione.

Buccelli, al cap. 50, raccomanda che lo stanziamento sia ripartito a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, e non sia stornato ad altri e diversi scopi.

Raineri, curerà che siffatti storni non si ripetano per l'avvenire.

Giacci e **Maury**, al cap. 51, richiamano l'attenzione del Ministro sulla necessità di vigilare che l'olio di mais non sia venduto come olio nazionale di oliva.

Raineri eserciterà una speciale sorveglianza sull'olio di mais.

Giacci, al capitolo 52 trova insufficienti gli stipendi dei professori di cattedre ambulanti e al capitolo 53 raccomanda che si volgano le maggiori cure a far rifiorire la razza di cavalli maremmani ora decaduta.

Raineri dà assicurazioni in proposito.

Casciani (relatore) raccomanda anch'egli che a questo gravissimo problema voglia il Governo rivolgere tutte le sue cure, aumentando anche lo stanziamento bensissimo.

Giacci e **Rizza** trovano insufficiente la somma stanziata nel capitolo 59 per l'industria mulattiera.

Gazzelli, raccomanda l'acquisto di buone fattrici.

Raineri terrà conto delle raccomandazioni.

Ferri Giacomo, al capitolo 60 raccomanda l'allevamento dei bovini.

Pozzato, desidera un maggiore incremento della policlinica.

Raineri accetta le raccomandazioni.

Giacci trova insufficiente lo stanziamento del capitolo 61 per gli incoraggiamenti alla bachicoltura.

Raineri procurerà di provvedere per il futuro

Cao-Pinna, Valeri e Colonna di Cesarò al cap. 63 parlano in favore della viticoltura.

Con osservazioni degli on.Visani, Pala, Formisi, Colonna di Cesarò, Giacci, Samoggia, Marcello, Monti, Cottafavi, Buonanno, al quali risponde il Min. Raineri si approvano i successivi capitoli fino al 90°.

Pel Centenario di Cavour

L'on. Edoardo Daneo ha presentato alla Camera una proposta di legge, sottoscritta anche da altri 83 deputati, del tenore seguente:

Art. unico.

« Il giorno 10 agosto 1910, centenario della nascita di Camillo Cavour, è dichiarato festa nazionale ».

« L'apostolato di Mazzini — dice il proponente nella breve relazione che precede la proposta — il valore e la lealtà di Re Vittorio, l'eroismo e la generosità di Garibaldi, il pensiero e l'impeto e i dolori e il sangue dei pensatori, dei poeti, dei cospiratori e dei martiri, tutte le sante energie che concorsero alla risurrezione italiana, il genio politico e l'abilità diplomatica di Camillo Cavour, seppero raccogliere ed equilibrare e fecero, e ridussero a forma ordinata la rivoluzione e vissero le ritintazze e spezzar lo resistenze dell'Europa ed acquistarci simpatie ed alleanze, sicchè in meno di dieci anni poterono riunirsi sotto lo scettro di Re Vittorio ventidue milioni di italiani ».

E' giusto che il giorno centenario della nascita di tanto uomo possa in ogni città e da ogni classe di cittadini degnamente e liberamente commemorarsi: e perchè ciò possa avvenire vi proponiamo di dichiarare festa nazionale il 10 agosto 1910.

(Ci rallegriamo vivamente coll'on. Daneo per la sua iniziativa. - *N. d. D.*).

Cinquantenario dei Mille

Un discorso dell'on. V. E. Orlando.

(S) **Partinico**, 18 — L'on. V. E. Orlando salutato dalle Autorità locali e accolto da grande folla con bandiere e musiche, con entusiastiche acclamazioni è giunto qui alle ore 10.10.

Dopo il ricevimento al Municio l'on. Orlando si è recato a Porta Alcamo, donde si è mosso il corteo al quale parteciparono le squole e gli educatori, le società con bandiere e musiche, i superstiti garibaldini, le autorità e le notabilità.

Il corteo, traversando il Rettifilo in mezzo dei Mille, si è recato a Porta Palermo ove ha sostato. Dallo stesso balcone dell'albergo ove Garibaldi il 16 maggio 1860 parlò al popolo di Partinico, l'onorevole Orlando, interrotto spesso da applausi entusiastici, ha pronunziato un discorso commemorativo, del quale ecco il sunto.

Evocata, con efficace sintesi e con vibrata parola, la partecipazione di Partinico ia tutti i più notevoli fatti svoltisi in Sicilia nell'epico periodo dal 1848 al 1861 e particolarmente ricordato l'ardimento col quale la cittadinanza unanime seppe affidare le truppe del Borbone anche dopo che a Palermo era infelicemente fallito il tentativo della Gancia, l'oratore viene all'episodio del 16 maggio quando i regi, ritirandosi da Calatafimi, piombarono su Partinico, commettendo stragi e saccheggi e appiccando incendi, onde i cittadini fi assalirono e li sconfissero.

L'oratore dimostra come i borbonici non giungessero affatto dispersi e sbandati, facile preda agli assalitori; e che la resistenza dei cittadini fu leale e ardita, non soltanto impeto di popolo sollevato, ma difesa della propria incolumità, della propria casa, del proprio onore.

La rotta inflitta dai partinicesi ai borbonici fu il commento della sconfitta di Calatafimi e in ciò sta sopratutto la significazione, il valore di quell'episodio.

Descritta la grande letizia di Partinico all'arrivo di Garibaldi, il giorno 18, l'on. Orlando esalta il magnanimo dolore dell'Eroe alla vista degli incendi e dei cadaveri - testimoni della fiera giornata del 16: dolore determinato dal pensiero che la tirannide avesse scagliato i fratelli contro i fratelli a dilaniarsi tra loro.

Dopo aver ricordato l'affetto che Garibaldi mostrò verso Partinico, della quale accettò la cittadinanza e in ogni occasione esaltò il valore, l'on. Orlando conclude che, onorando l'Eroe, la parola si eleva commossa a celebrare quanti furono sodali nel sacrificio per la redenzione della patria, quanti concorsero a preparare liete sorti alla gran madre comune, l'Italia.

Il discorso dell'on. Orlando, continuamente applaudito, fu accolto alla fine da una grande ovazione.

(S) **Partinico**, 18 — Dopo il discorso dell'on. Orlando si è riformato il corteo che si è diretto alla Villa Comunale a deporre una corona sul monumento a Garibaldi e su quello a Vittorio Emanuele II.

Sono stati pronunziati applauditissimi discorsi.

L'on. Orlando, accolto ovunque festosamente, ha quindi visitato tutti i circoli di Partinico.

Alle ore 15 nel locale Casa Santa vi è stato un banchetto in onore dell'on. Orlando di 200 coperti.

Sedevano alla tavola d'onore i Sindaci dei Comuni del Collegio elettorale di Partinico, i rappresentanti di Palermo ed altre autorità.

Allo *champagne* sono stati pronunziati numerosissimi brindisi inneggianti all'on. Orlando.

Il Sindaco di Partinico, applauditissimo, ha terminato il suo brindisi, conferendo, in nome del Consiglio comunale, la cittadinanza onoraria all'on. Orlando.

Indine l'on. Orlando, entusiasticamente applaudito, ha pronunziato un brindisi ringraziando la popolazione e il Comitato per le festose accoglienze e in special modo per la cittadinanza onoraria conferitagli.

Stasera l'on. Orlando farà ritorno a Palermo.

Marcia-manovra dei volontari ciclisti in Sicilia.

Il sen. ten. generale Cesare Tarditi, nel lasciare la carica di presidente del Corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti, ha voluto dare questa marcia-manovra riunire sui luoghi che furono teatro di epiche lotte la gioventù nuova d'Italia coi superstiti della gloria garibaldina, perchè la prima avesse ammaestramento preziosi di patriottismo e agli altri fosse di conforto il vedere perpetuate le loro virtù.

Inoltre ha voluto dimostrare a qual punto sia giunta l'organizzazione del Corpo, istituito allo scopo di concorrere con l'esercito nazionale alla difesa della patria.

Questa manifestazione, ideata con geniale e patriottico pensiero dall'on. generale Tarditi, ed approvata dal Ministero della guerra, viene organizzata dai due sotto-Comitati nazionali di Milano e di Roma con l'appoggio delle Associazioni del « Touring » e dell' « Audax ».

Essa si svolgerà: da Genova per i volontari dipendenti del Sottocomitato di Milano, che si aggregheranno alla carovana del Touring; da Roma, per quelli dipendenti dal Sottocomitato di Roma; e ripercorrendo tutti i luoghi dove trascorse Garibaldi con l'eroica falange i volontari dell'Italia Continentale s'incontreranno con quelli dell'Italia Peninsulare la sera del 26 a Palermo.

Palermo tutta si prepara ad accogliere con entusiasmo queste giovani rappresentanze di volontari di quasi tutte le regioni d'Italia, le quali, intervenendo alla festa marcia-manovra costituite in unità organiche, secondo gli ordinamenti del Corpo, daranno lodevole esempio di disciplina militare e di resistenza ammirevole ai disagi della faticosa marcia, dimostrando così quale affidamento possa fare su di essi la Nazione, nei momenti del bisogno, per la difesa della patria.

Medaglie e targhe.

(S) **Milano**, 18. — Il Comitato esecutivo della carovana nazionale commemorativa delle spedizione dei Mille ha deliberato la costituzione di una medaglia commemorativa in argento per i superstiti dei Mille ed in bronzo per tutti i partecipanti alla carovana.

Ha deciso anche di offrire una targa in bronzo con medaglie d'oro ai Sindaci di Marsala e di Castelfimi, di apporre una artistica targa allegorica in bronzo con una dedica del prof. Giuseppe A. Abba al ponte dell'Ammiraglio a Palermo, e di consegnare una medaglia d'oro al Sindaco della stessa città.

Il Comitato esecutivo ha anche deliberato che una artistica pergamena venga offerta al Museo del Risorgimento posto nel Castello di Milano, a memoria del patriottico avvenimento.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 9, le LL. MM. il Re e la Regina si recarono in automobile, a Castelporziano.

Alle 14 fecero ritorno al Quirinale.

Palazzo Margherita — Ieri verso le 17, S. M. la Regina Madre si recò in via della Lungara a visitare l'ospizio che s'intitola al suo nome.

L'Augusta Signora fu ricevuta dalla direttrice, dal personale e dai ricoverati, per ciascuno dei quali ebbe una parola gentile.

La visita si protrasse per una mezz'ora.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza mons. Fox vescovo di Green Bay (Stati Uniti), mons. O' Connor vescovo di Newark (Stati Uniti), il P. Vito Profeste generale dei Minimi degli infermi, che ha presentato il Capitolo generale, mons. de Croy Protonotario apostolico.

In udienza collettiva il Papa ha quindi ammesso alla sua presenza varie persone italiane e straniere.

— *Confraternita di S. Rita.* — Per norma di tutti i confratelli ed ascritti all'Opera pia, si dà avviso che ricorrendo il 22 corrente la seconda della 8S.ma Trinità (domenica di 1ª classe), la festa della titolare *S. Rita* pure in quest'anno si è dovuta rimandare al 29 e sarà preceduta da solenne triduo nei giorni 26, 27 e 28 corrente.

Rimane per conseguenza rinviata al 26 l'estrazione delle doti che (come di solito) si effettuava sempre il 25 maggio in chiesa alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Per la morte di Re Edoardo VII — Domani alle 11, nella Chiesa Anglicana di via del Babuino, verrà celebrata una solenne funzione religiosa in suffragio di Re Edoardo VII.

Vi assisterà tutto il personale dell'Ambasciata d'Inghilterra.

Il Blocco si sfascia? — Dopo la separazione del Blocco di una parte dei costituzionali, adesso pare intendano staccarsene anche i socialisti.

Una decisione sarà presa stasera in una riunione che i socialisti terranno alla Camera del lavoro, come prosecuzione di quella tenuta l'altra sera all'Associazione Garibaldi.

In questa riunione, alla quale interverranno i due assessori del partito, Mondi-Doria e Montemartini, si parlò molto chiaro.

Colli, della Camera del lavoro, constatò che l'opera dei socialisti in Campidoglio era stata completamente negativa, perchè i due capisaldi del programma elettorale - il ribasso dei fitti e dei viveri - sono rimasti non solo insoluti, ma enormemente aggravati.

L'avv. F. Ciccotti dimostrò luminosamente come dal punto di vista socialista, l'esperimento del Blocco sia completamente fallito, perchè la classe operaia ha finito di perder la fiducia nella Camera del lavoro e nei dirigenti del partito socialista e perchè finora si sono avute molte promesse, ma fatti concreti nessuno. Le cose sono seguite in progetto, i viveri sono saliti ad altezza vertiginosa; della Centrale elettrica, dei trams municipalizzati ancora seppure l'ombra.

Come conclusione della discussione si delineò il proposito di fare alla più presto possibile una riunione del Blocco per tornare ad occuparsi un po'più della classe proletaria.

Vedremo quale sarà la conclusione di stasera!

Comitato per le feste 1911. — E' stata diramata ai giornali cittadini la seguente comunicazione:

« Stamattina nei locali del Comitato Esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma ebbe luogo una conferenza tra il presidente conte di San Martino, il vice presidente Bentivegna, il Sindaco e i deputati di Roma.

« E' stata data comunicazione dello stato attuale e di preparazione di tutta l'organizzazione, avvalorandola coi relativi documenti, piani e disegni e contratti di appalti già tutti compiuti.

« La riunione lasciò negli animi del Sindaco e dei Deputati la più completa sicurezza che il programma del Comitato del 1911 sarà compiuto a suo tempo determinato, la sua intera esplicazione.

« La Presidenza del Comitato, allo scopo di informare il pubblico circa lo stato di preparazione e di esecuzione dei lavori stabiliti, ha deciso di tenere nei primissimi di giugno al Teatro Argentina una pubblica conferenza, in cui le personalità che si trovano a capo delle varie organizzazioni dalle premesse Mostre supereranno tutto ciò che è stato fatto e che resta da fare, illustrando i loro discorsi con proiezioni ».

La *Tribuna* aggiunge che ieri mattina il conte Di San Martino ha conferito a palazzo Braschi col Presidente del Consiglio, al quale ha dato, s'intende, le maggiori assicurazioni.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che questa mattina, giovedì, Sindaco e Presidente del Comitato esecutivo avranno una conferenza col Presidente del Consiglio.

Avviene precisamente quello che ieri dicemmo dovesse avvenire per constatare l'esattezza della grave affermazione dell'on. Di Bugnano, e cioè di guardare addentro, sul serio, a quella disorganizzazione del Comitato esecutivo per le feste del 1911.

Ora se a qualche giornale il comunicato sulle prossime riunione di ieri può bastare, a noi no, e senza attendere le conferenze con proiezioni, dimostreremo domani che quel comunicato è una lustra.

Per i viveri nel 1911. — Ieri fu presentata al Sindaco la relazione della Commissione dell'Associazione commerciale intorno alla soluzione della questione del caro dei viveri nel 1911.

La Commissione era composta di don Augusto Torlonia, presidente del Consiglio, sigg. avv. Bazoni, on. Molina, comm. F. Caruso, cav. Cremonesi.

Il Sindaco si compiacque per le proposte della Commissione, che segnalerà al Comitato del 1911.

I rappresentanti dell'Associazione commerciale si dichiararono a disposizione del Municipio e del Comitato.

Comitato sardo del 1911. — Nei giorni scorsi il Comitato sardo (i Comitati esteri e regionali sono veramente i più attivi) si è riunito sotto la presidenza del sen. Pareggiia con l'intervento dei senatori Giordano Apostoli e Solinas Apostoli e Garavetti, del vice presidente onor. Carboni Boj, dell'ing. Murgia prov. della Dep. prov. di Sassari, del Sindaco d'Ogliari ing. Marcello, e di varie altre notabilità dell'isola.

Ampiamente viva compiacenza per la definitone delle modalità riflettenti il padiglione sardo, disegno dell'ing. Scano, la costruzione rimane affidata ad un'impresa romana.

Su proposta del senatore Giordano Apostoli fu approvato un voto per la costituzione a Roma per l'arte musicale e drammatica per la rappresentazione del *Ricardo III*, opera del maestro sardo Canepa.

Per l'unione del proletariato — Definitivamente questa idea dell'unione del proletariato romano è nata sotto una cattiva stella.

Tre o quattro riunioni tenute con 100 propositi allo schiacciare di un occhio non sono passate tutte in chiacchiere inutili che non hanno condotto ad alcun risultato.

L'ultima riunione tedesta per l'altra sera è andata deserta perchè i 20 erano ridotti a 10 e non ci bastano di poter deliberare.

Per il mese tedesta una nuova riunione per estremi accordi, ma molto probabilmente non si farà nulla di nulla, perchè a quell'epoca la Lega Generale col fallimento completo dello sciopero dei metallurgi fallimento già per tre quarti provocato, avrà di passare ad altro che alla fantasia italiana!

Delegati del Municipio di Parigi a Roma. — Sabato scorso, giunsero in Roma le due Commissioni nominate dal Consiglio Municipale di Parigi per riferire sui trasporti di forza a distanza ad alto rendimento, e sulle officine a gas del più moderno tipo.

Le Commissioni debbono studiare e proporre i dispositivi più perfezionati in vista delle nuove officine elettriche che deve costruire la Società concessionaria dell'illuminazione di Parigi, ed i mezzi i più moderni per la distillazione del carbone per le nuove officine a gas.

Presidente di tutte le Commissioni è il sig. Felix Roussel, già presidente del Consiglio Generale della Senna: ne fanno parte, per l'elettricità, il sig. Louis Dausset, già presidente del Consiglio Municipale di Parigi, ora relatore della Commissione del Bilancio, ed i consiglieri comunali Emanuel Svahn ed Emile Desvaux.

Per il gas i cons. Alby, Brunet e Robellard.

Fungono da segretari i sigg. ing. Hesse Arson e Chabigny, segretario della Commissione municipale di controllo: aggregati i sigg. Pierre Volriel, capo del servizio d'illuminazione di Parigi e Gabriel Chamon, amministratore del gas di Parigi.

Le Commissioni, ricevute dal sig. ing. Marcel De Jongh, direttore gen. della Società Anglo-Romana, dall'ex gerente comm. Carlo Pouchain, dal prof. Guglielmo Mengarini e dall'ing. Alfonso Pouchain, si sono recate a visitare la cascata artificiale di Tivoli ed hanno fatto oggetto di speciale studio quella di Subiaco, unica in Italia per la produzione di altissime tensioni derivate direttamente dagli alternatori e per l'alta efficienza derivante dalla estrema semplicità di costruzione e funzionamento.

Hanno visitato poi la nuova officina a gas fuori Porta S. Paolo, esaminando minutamente il modernissimo impianto capace di sviluppare 300.000 metri cubi di gas al giorno, di cui un terzo è stato prodotto in pochissimi mesi.

I commissari hanno dichiarato questa officina « le dernier cri » del genere.

Infine, guidati dall'ing. Cesaroni, hanno visitato ivi presso, la nuova officina elettrica colle turbine a vapore americane tipo Curtis recentemente installate.

Prossimi dalla urgenza del ritorno, i commissari dopo aver lasciato le loro carte all'Ambasciatore di Francia sig. Barrère ed al Sindaco, hanno lasciato Roma altamente soddisfatti della importanza e della perfezione degli impianti visitati e degli esaurienti studi compiuti.

S. P. Q. R. — S. M. il Re, accogliendo l'invito rivoltogli dal Sindaco, interverrà sabato 21 alla posa della prima pietra dei nuovi stabilimenti delle tramvie municipali, che sorgeranno fuori porta Pia, nel quartiere Caprera.

Contemporaneamente verrà posta anche la prima pietra degli edifici della « Cooperativa Casa Impiegati ». Ed anche questa cerimonia sarà onorata dalla presenza di S. M.

— Il Consiglio comunale si riunirà domani sera. All'ordine del giorno sono aggiunte le seguenti proposte:

Seduta pubblica:

Rinnovazione parziale del Consiglio comunale.

Appalto fuochi artificiali per la giranodola.

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile in giudizi contravvenzionali.

Id. a stare in giudizio nella causa promossa dal Circolo di S. Pietro.

Reclami dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici.

Appalto servizio vetture per gli Uffici municipali.

Storno fondi.

Provvedimenti per il personale amministrativo, tecnico e salariato (1ª deliberazione).

Trasporti carcerari nell'interno della città.

Concessione alla Società Parioli per la costruzione di un serbatoio sulla collina di « Villa Glori ».

Acquisto di copertare per le ambulanze automobili.

Seduta privata:

Diminuzione dall'ufficio di insegnante elementare del sig. Angelo Tortoreto.

La notte della Cometa. — E così è passata! Non la Cometa Halley, che dopo tanta aspettativa, dopo tanto inchiostro sciupato, dopo tante profezie di astronomi e chiacchiere di profani, dopo tanta paura e dopo tanta provvista di ossigeno per riparare dalla temuta asfissia, è fuggita sotto l'orizzonte e non si è fatta vedere: ma l'ansia tormentosa, la curiosità inquieta di tutta la popolazione, la paura eccitica, la paure isterica.

La gente che non sa di che sia composta e dove e come vada questa famosa Cometa ha alzato il naso al cielo e, rubando agli occhi il sonno, ha atteso e trepato al rivedere del gas innfitico; ma il periodo di incertezza è stato breve.

Niente incontro con la coda della Cometa, niente cianogeno, niente notte apocalittica con inabissamento di mari, di fiumi, trombe d'acqua bollente e pioggia di aerroliti!

Come nella notte dopo l'anno Mille, si è alzato stamane il sole, diffondiore di luce, di energia, di vita, e anche i più ingenui, i più ignoranti, i più timorosi si sono persuasi e rassicurati, nella vista e nel godimento della letizia animatrice di nuovo diffusa, che il pavesino fenomeno che si faceva in sè di terribilmente distruttivo: si è levato, non si sa d'onde, è passato su di noi ed è scomparso!

Le Comete possono far paura prima di giungere, alla gente ignara, ma si sa, ormai, che esse, fatalmente, trascorrono innocue, scompaiono e si spengono.

Dall'anno mille ad oggi è passato del tempo e gli studi e il progresso han fatto passi da giganti.

La preoccupazione, quindi, per la Cometa è scata meno superstiziosa, meno intensa, meno espressiva; sma si è ammantata di quello scetticismo che è la caratteristica del secolo, e se ha avuto qualche vittima l'ha presa ove già era in preda a predisposizione alla follia, se ha avuto qualche manifestazione visibile l'ha avuta in quel campo ristretto che crede ancora alle somnambule della piazza, alla jettatura e alla chiromanzia.

Di qui a 75 anni e mezzo, cesia il 19 novembre 1985 quando la Cometa Halley ci riavvicinerà, secondo i calcoli fatti, alla terra, è da scommettere che la paura sarà anche minore di quella della notte scorsa.

E noi auguriamo ai nostri lettori di poter constatare che non ci siamo sbagliati!

— La nottata è passata a Roma assai movimentata, in tutti i quartieri, specialmente in quelli popolari, molta gente è rimasta nelle vie, alle finestre e sulle terrazze.

Ma la curiosità, fatta d'aspettativa e di paura è rimasta delusa.

La Cometa non si è mostrata, come una ingenua, vergognosa d'offrirsi a tanti sguardi indiscreti armati di lenti o di cannocchiali, e non ha neppure dato sentore di sè con una di quelle sue borse, che molti si promettevano come *fiche de consolation!*

A Villa Corsini che, per disposizione del Sindaco, è rimasta aperta fino alle 3 è accorsa immensa folla.

Saggio di una Cometa, almeno prontonna al mese, sono stati gli osti e i trattori.

Perchè se la popolazione ha provato una certa agitazione, ha avuto pure lo spirito d'onorare la sua spumante calice di *champagne* o in un modesto bicchiere di Marino o di Frascati!

Giunta provinciale amministrativa — La Giunta P. A. nella seduta del 17 m. a., approvò le seguenti proposte:

Carpineto negoziante e pianta organica.

Carbognano. Pianta organica.

Cave. Ammissione pioniera Matteo

Maenza Costruzione stradoni.

Nazzano. Ingiio sono.

Rignano. Strada Rignano-Faleria.

San Gregorio. Assunto stipendio al medico

Segni. Vendita ex-convento Rambin Geb.

Donazioni. — L'Arcivesc. di S. Caterina da Siena ha conferito i soliti sussidi dotali di 500, 340, 160, 120, 100, alle seguenti giovani, orinnde dell'antico Stato di Siena:

Mazzari Elvira, Mussari Emilia, Crestini Maria Cristina, Niccolini Lina, Stefanini Lea, Zari Alice, Stefani Pia, Coppi Elisa. Di Stefano Lucia, Froli Brunetta, Giorgi Caterina, Gubernari Emma, Guidotti Antonia, Innocenti Giuseppina, Lasini Francesca, Magrini Marina, Marabini Rosa, Mattei Rosa, Mazzuoli Stella, Fallini Caterina.

Papet
Baschi
Gaglia
aira, R
ra, Le
rinna.
Ass
stra
fermav
furio
dente
unanim
procedi
rio col
Vend
Rizzo,
ni Rob
seo. Ri
Alle
sidenza
ranza
cassier
Già
fluisco
anche
cooper
zione
e di m
Per
Gen
ottimo
Grand
I. G
zione
italian
degli
di Vas
versal
I pro
300.0
450.0
si di
Il to
ad acq
correzz
Le ca
chi Lo
ed in
pubbli
» Uni
venerdì
tima su
La co
oltre ch
centra
ridotto
terrà un
nell'area
Conf
scorsa.
Gaglia
renza d
rezzo.
Il tem
tratto
gneta ab
famiglia
Unani
conferen
timenti.
Fra i
tore e
le III.
vio de'
lassi, Ma
naldi, ec
Scio
manipolo
l'Orto A
L'ribu
la sulles
Nel ra
gli orga
loro resp
lease ver
massa.
Di
di giorni
parsiale
Il com
miglio de
lecito do
chi gli sa
Nei ab
per l'ins
dal comit
al lavoro
possono
di fumra
Ebbene,
nanzi all
raggio qu
preso il l
— Del
sero il las
riferisce.
Non ab
è certo ch
e che gli
recarsi in
Lo ser
mattino le
me al soli
multuare
mente e t
silenzio.
Per la
Ripandell
rannente
si allinea
Rinnites
deliberare
Manet
Nessuhil
lattie degli
Private
Mirabil
ma che qu
guarì la t
1. — Bo
2. — Li
3. — Vi
4. — Po
5. — Me
feta ».

S 12
visita
Vittorio
DELLA

ANT
guaris
Chiedere o

Pi
Telefono:

Una v
in piazza
l'ex-guardi
da Terracin
geor Edoar
naturali
dei beni de
i soldati

Papetti Angela, Porcellini Pasqua, Pifferi Luisa-Raschi Concetta, Sanarelli Jole, Vinci Angelina-Gagliardi Gemoveffa, Rosi Margherita, Volpini Oscara, Raoli Adelaide, Ricci Angela, Salvi Barbara, Leonino Giuseppina, Martini Elisa, Angeli Corinna.

Assunzione professori d'orchestra — L'assemblea generale dei soci confermava per acclamazione il presidente avv. Vittorio Podrecca, e dopo un plauso al vice presidente Fiorini ed al cons. Rizzo, accoglieva alla unanimità le dimissioni del Consiglio direttivo, procedendo alla nomina di un Comitato provvisorio col mandato di riorganizzare l'Associazione.

Vennero eletti i prof. Fiorino Fiorini, Giuseppe Rizzo, Igino Tintisona, Casimiro Ricciardi, Gaetano Bellucci, Egisto Giuseppe, Valeravaghi Francesco, Ricchi Archimede, Torsiello Giovanni.

Alle cariche interne risultarono eletti: vice presidente Fiorino Fiorini, all'unanimità: a maggioranza Rizzo Giuseppe segretario, Tintisona Igino, cassiere.

Già notevoli adesioni per numero e qualità affluiscono alla sede dell'Associazione e molti ed anche anteriori dissidenti dichiarano di voler cooperare a ricondurre nelle file dell'organizzazione quella compattezza ed uniformità di intenti e di metodi che è arra sicura di prossimi trionfi.

Per farsi una buona posizione — Con una lira soltanto ognuno può farsi una ottima posizione acquistando una cartella della **Grande Tombola Nazionale da estrarsi il 1. Giugno prossimo** a favore della Federazione Nazionale fra le Associazioni Mutualistiche Italiane, Protettorato di S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto — compiendo in pari tempo, un'opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono dell'importante somma di Lire **500.000**, di cui il primo premio è di Lire **150.000** e si può guadagnare con la **mite spesa di Una lira.**

Il tempo è breve ed occorre non pensare di tanto ad acquistare le cartelle per non rimanere con certezza sprovvisti.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sia esposto al pubblico l'apposito cartello.

Università popolare. — Domani sera, venerdì, alle 21, il prof. Edoardo Bonfet terrà l'ultima «in lezione sulla «Storia del teatro italiano».

La conferenza riuscirà del più alto interesse, oltre che per il valore e la competenza dell'egregio oratore, per l'epoca di cui egli tratterà: dalla fine dell'800 ai giorni nostri.

L'istituzione per la fanciullezza

— Il Comitato nazionale «La Gioventù italiana a S. De Amicis», che si costituì coll'intento di fondare un'istituzione dedicata alla fanciullezza, nella sua ultima seduta, considerando che in nessun'altra forma migliore si potrebbe onorare il De Amicis che coll'impresa, cui il Comitato si accinge, deliberato di attuare un vasto e nobilissimo programma di redenzione sociale, difendere cioè e proteggere la fanciullezza materiata o abbandonata o non sufficientemente sorvegliata e preservarla dai pericoli della corruzione.

Il Comitato iniziava subito la sua opera tanto benefica quanto complessa e difficile, e rendeva presto di pubblica ragione i mezzi onde esplicherà la sua azione, riponendo anche fiducia nel concorso di tutte le persone buone e generose e pensose delle umane miserie.

Conferenza — Sabato prossimo alle 17, nel ridotto del teatro Argentina, Giacomo Setaccioli terrà una conferenza su «L'avvenire della tecnica nell'arte di R. Strauss e C. Debussy.»

Conferenze alle madri. — Domenica seconda, come venne annunziato, la sig.a prof.ssa Guglielmina Roncoroni terrà la quintultima conferenza del ciclo, alle madri del quartiere di S. Lorenzo.

Il tema «Madre massaia e madre operaia» fu trattato dalla distinta conferenziera con la consueta abilità, mettendo in rapporto il tempio delle famiglie e quello del lavoro.

I nuovi orari cominciano la fine della bella conferenza, degna di pensiero e di salutari avvertimenti.

Fra i numerosi intervenuti notammo il Direttore e la Direttrice della scuola Vittorio Emanuele III., la sig.a Amici, direttrice della scuola in via de' Sardi, le signore Moneta, Carosilli, Galassini, Mayer, il cav. Romeo Durasco, il rag. Rinaldi, ecc.

Sciopero del muratori. — Un piccolo manipolo di scioperanti si riuni ieri mattina al l'Orto Agricola per il solidiano comizio.

I tribuni, dall'alto del radero, ripeterono per la millesima volta le consuete chiacchiere.

Nel rantolo dello sciopero, prossimo alla fine, gli organizzatori sentono il mestiere ai piaire la loro responsabilità ditoro un fitto sparato di violenze verbali che dovrebbero illudere ancora la massa.

Il comitato ieri dichiarò che soltanto fra un paio di giorni si degnerà di dare il *nulla osta* per la parziale ripresa del lavoro

Ma di fronte alla miseria che incombe sulle famiglie dei lavoratori costretti all'ozio forzato è lecito domandarsi quando vorranno aprir gli occhi gli agitatori.

Noi abbiamo inteso alcuni scioperanti protestare per l'insignificante obolo di una lira, distribuito dal comitato, ed affermare che sarebbero tornati al lavoro perchè i loro figli hanno fame e non possono essere sfamati con le quotidiane promesse di futura vittoria.

Ebbene, se il comitato vuol rimanere cieco dinanzi alla realtà, apra gli occhi con virile coraggio quei muratori che ancora non hanno ripreso il lavoro e persuada a popolare i cantieri.

— Del resto, marcia gli già 5000 muratori ripresero il lavoro, ed ieri altri 900, a quanto ci si riferisce.

Non abbiamo modo di controllare le cifre: ma è certo che la ripresa del lavoro si va rapidamente e che gli scioperanti disertano l'Orto Agricola per recarsi invece al lavoro.

Lo sciopero delle sigaraie — Ieri mattina le più accanite fra le sigaraie in sciopero, come al solito, a piazza Mastai cominciarono a tumultuare contro le... *crumire*, che vogliono onestamente e tranquillamente lavorare, malmenandone alcune. Cerca Teresa Bondi fu tutta graffiata.

Per la prudente attitudine del commissario cav. Ripandelli le altre donne poterono entrare liberamente nella Manifattura. Solo poche, intimorite, si allontanarono.

Riunitesi poi nel cosueto Comizio le sigaraie deliberarono di proseguire nello sciopero.

Musica degli operai — Il dott. cav. Alfredo Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 17.15 alle 18.45, eseguirà la banda comunale:

1. — Bossi - Marcia Nuziale.
2. — Litolff - Scherzo-Pizzicato - Ouverture.
3. — Wagner - Lohengrin - I Preludio.
4. — Ponchielli - Il Figliol Prodigo - Intermezzo e Finale I.
5. — Meyerbeer - Ballabili nell'opera «Il Profeta».

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty „). G BORGHESE. Corso Vittorio Emanuele n. 178-bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

ANTAGRA-BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-24

Una vendetta? — Ieri sera, verso le 18.45, in piazza Termini, all'angolo del palazzo Massimo, l'ex-guardia carceraria Vitale Di Stazio, di a. 54, da Terracina, vibrò alcuni colpi di coltello al signor Edoardo Zane, di a. 61, professore di scienze naturali all'Istituto Massimo ed amministratore dei beni del barone De Merode.

I soldati del 1° granatieri Gennaro Cosniano ed Alfredo Cristiano riuscirono subito a disarmare l'accoltellatore, aiutati anche dall'altre guardie Pasquale Matera, dall'agente Enrico Stella e dall'usciere Pietro Giammaroli.

Si ignora la causa del misfatto, ma si crede debba attribuirsi a una vendetta, poichè il Di Stazio, dopo avere prestato servizio di vigilanza per vent'anni nelle terre De Merode, tre anni fa era stato licenziato dal prof. Zama perchè dedito al vino.

Dai soldati Cristiano e Matera e dall'oste Giammarioli il professore fu accompagnato all'ospedale di Santo Spirito, ove i medici gli riscontrarono due ferite ad una spalla, una alla faccia ed una alla mano destra.

Il soldato Cosniano e l'agente Stella, con l'aiuto del soldato Romolo Schiavoni, condussero il Di Stazio al Commissariato del Viminale, donde verrà oggi tradotto a Regina Coeli.

Portato dalla guardia Paolo Bartolomeo, il Di Stazio fu trovato in possesso di un paio di forbici, di un coltello con lama spuntata e di un revolver di corta misura di calibro 9, carico con sei colpi.

Le ferite del prof. Zama non sembrano, fortunatamente, molto gravi.

Il fatto di via del Tre Pupazzi — Iersera alle 18, in via dei Tre Papazzi, scoppiò un violento litigio tra i fabbricianti di letti in ferro Franz Rolster e Gustavo Costantini e gli operai Italo loro offerto Gioachino e Cesare Tassonini, meccanici, Annibale Agostinelli, fabbro, e il falegname Arduino Castarelli.

Ad un tratto i fratelli Percosini si lanciarono contro il Costantini minacciandolo di morte.

Quest'ultimo, trovandosi in stato d'inferiorità, fini col darsi alla fuga. Gli altri lo inseguirono, ma non riuscirono a raggiungerlo e, tornati indietro, invasero l'officina, commettendovi atti di vandalismo.

Armati di bastoni e di leve fracassarono tutto ciò che capitò sotto le loro mani e tentarono anche di rovinare il macchinario.

Accorsero le guardie di P. S. Matteo Lo Piccolo e Carmelo Vitali, le quali insieme ad alcuni carabinieri, arrestarono quattro dei rivoltosi.

Il Lo Piccolo e il carabiniere Attilio Sebastiani si lanciarono su Cesare Percosini, ma, mentre lo stavano per arrestare, furono aggrediti da suo fratello Gioacchino, dal quale vennero colpiti alla testa con una spranga di ferro.

Le guardie Vitali, allora, vedendo i compagni feriti, spianarono un colpo di rivoltella contro l'aggressore che, datosi alla fuga, ebbe sfiorato dal proiettile il braccio sinistro.

Inseguito per un buon tratto di strada, fu raggiunto ed arrestato, malgrado opponesse viva resistenza.

Tutti gli altri rivoltosi furono anch'essi arrestati e condotti dapprima a S. Spirito e poi alla caserma dei RR. Carabinieri di Borgo Pio.

All'ospedale i sanitari riscontrarono al Lo Piccolo e al Sebastiani gravi ferite alla testa, per le quali furono giudicati non riservati. Al Percosini Gioacchini, una ferita al braccio sinistro guaribile in 6 giorni e al fratello Cesare varie contusioni al capo, che sembra gli siano state prodotte dal suo compagno di lotta Arduino Castarelli.

Soltanto il fabbro Agostinelli fu rilasciato in libertà.

Le disgrazie del giorno. — Domenico Mariani di anni 68, da Montidoro (Bologna), attraversando via Campani ieri mattina scivolò per una buccia di fava e cadde riportando la frattura della gamba destra sinistra, dichiarata guaribile in 40 giorni a S. Antonio.

— Ieri, i meccanici Ugo Lombardi e Riccardo Ricci, centro parlavano l'antemeridie del barone Franchetti, nel *garage* di via Sallustiana, sconosciuto involontariamente con i loro signori il fuoco al recipiente di benzina, che scoppiò. Essi riportarono lesioni giudicate al Policlinico guaribili dal 18 ai 30 giorni.

— La venditrice ambulante di verdura Stefania Mancone, di anni 53, da Napoli, in piazza Vittorio Emanuele scendendo iersera dal tram elettrico cadde, e riportò contusioni al ginocchio sinistro guaribili in 15 giorni.

Furto — Iersera, alle 21.45, i soliti ignoti rubarono una bicicletta del fattorino telegrafico Ottorino Agostini lasciata momentaneamente incustodita nel pianoterotto del 1° piano dello stabile, alla via Nomentana 7.

Le risse del giorno. — Carmela Pistante, di a. 30, da Campobasso, ieri verso le 16 per futili motivi venne a questione con Rosa Pisanello, dalla quale ebbe un colpo alla testa con un secchio di ferro smaltato.

Riportò una ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni.

Tentato suicidio. — Giuseppina Pardini, di anni 15, da Lentini (Siracusa), ieri verso le ore 7.30 nella propria abitazione tentò suicidarsi bevendo una soluzione di cianocheo di Rammifori.

Interrogata, non volle palesare le cause che l'avevano spinta alla triste risoluzione.

I sanitari di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

— Ieri mattina, verso le 5, la ventenne Italia Spinetti tentò di accidersi, gettandosi nella tromba delle scala della sua abitazione, in via Tolemaide 28.

Soccorsa dai suoi congiunti fu trasportata a S. Spirito, ove le furono riscontrate lesioni in varie parti del corpo e fu trattenuta in osservazione.

Le cause che spinsero la giovane al triste passo sono da ricercarsi nelle gravi ristrettezze finanziarie nelle quali trovasi la sua famiglia.

— Nella caserma sita in via Labicana n. 92, le guardie di finanza Giuseppe Gemelli, di anni 19, da Catanzaro, tentò di suicidarsi, ingoiando tre pastiglie di sublimato.

Trasportata all'ospedale del Cello fu giudicata con riserva.

Le cause che spinsero il Gemelli al triste passo sembra che debbano ricercarsi in questioni di amore.

Lapera dei pattugliori. — Nelle 24 ore decorse i pattugliori procedettero a 31 arresti, dei quali 7 per fiagranza di reato e 8 per misura di pubblica sicurezza, ed elevarono 45 contravvenzioni diverse.

Degli arrestati dal 16 al 17 corrente, 8 furono denunziati all'autorità giudiziaria, 4 rimpatriati obbligatoriamente e 6 rilasciati.

Le gesta dei ruttori. — La mattina del 15 corr. l'elettricista Giuseppe Grassi ed un altro individuo non ancora identificato, presero in affitto due biciclette di proprietà del negoziante Torello Mazzi, ab. in via Brenta 47. Si recarono poscia da certo Tomisucle Granieri, ab. in via Paulco 55, cui vendettero una di dette biciclette per la cifra di quindi al saggozio di vetture di Silvio Campagnano, in via Cuisa 21, ove lasciando in pegno l'altra macchina e pagando L. 20, noleggiarono una carrozza per giornata un barocco con un cavallo morello, del valore complessivo di L. 250.

Passò la giornata del 15 ed anche del 16 senza che i due si facessero più vivi tanto presso il Mazzi quanto nella bottega del Campagnano, sicchè i negozianti, insospettiti, si recarono a denunziare il fatto al Commissariato di P. S. di S. Lorenzo.

Furono eseguite indagini e ieri le guardie di quella brigata trassero in arresto il Grassi, che abita in via Carcani 21.

Le indagini continuano per rintracciare l'altro complice, nonchè il barroccino.

Tacchino nero. — In una campagna, nei pressi di Tor di Quinto, il vaccaro Angelo Boccioni litigò col carrettiere Pietro Sanesini, dal quale si ebbe un colpo di pantarnuolo all'addome.

Il ferimento, che sembrò dato sulle prime, fu tratto in arresto ieri mattina dai carabinieri di Ponte Milvio.

Il Boccioni fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

Negli ospedali. — Ieri mattina, alla Consolazione, è morto il ragazzo Giulio Papini che il 15 corr. in via Flavour, fu investito da un'automobile, riportando gravi lesioni per tutto il corpo.

Caduta mortale. — Iersera la cristiana Modesta Podeschi, nello scendere le scale della casa di Alfonso Arioli, in v. Portuense, cadde, rimanendo all'istante cadavere.

Annegato! Iersera, alle 18.15, il facchino Enrico Bazzoffi, correndo sulla banchina del Lungo Tevere Testaccio, precipitò nel fiume.

Accorsi alcuni barcaiuoli non riuscirono a trarre dai gorghi l'infelice ragazzo che disgraziatamente annegò.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *Cavalleria Rusticana* e il ballo *Sieba* ebbero ieri sera il consueto successo di applausi.

— Stasera, a prezzi popolarissimi, *Pagliacci* e *Sieba*.

Quanto prima *Manon Lescaut* del maestro Massenet.

Per tale opera l'impresa ha acritsarato per alcune recite straordinarie l'eximia artista signorina Camilla Tas.

Valle — *Tesoro e socio* ebbe ieri sera il consueto successo di ilarità.

— Stasera *Noblesse oblige*.

Fausto prima l'ultima replica di *Un angelo*.

Nazionale — Anche ieri sera successo trionfale di *Assunta Spina*, che stasera si ripete.

Quirino — Il pubblico, elettosi numeroso, fece ieri sera accoglienze calorosissime al nuovo lavoro di Ferd. Paolieri, *I' paternacchio*; autore ed attori furono evocati al proscenio, in mezzo a grandi ovazioni, ripetute più volte ad ogni fine di atto, e spesso risuonarono gli applausi anche a scena aperta.

La Compagnia del Nicolli ha attesa alla mossa in scena della commedia con vero senso d'arte, e l'ha recitata fu modo inarrivabile.

In prima linea vanno ricordati Andrea Nicolli, la Nicolai ed il Giovacchi.

Meritano anche speciale ricordo la Checchi, la De Paoli, il Checchi e la Targioni.

Il genuale lavoro stasera si ripete. Prossimamente una novità: *I miserabili*, commedia brillantissima di Gino Toni, ed una commozione del più alto interesse: l'*Arideria* di Lorenzino de' Medici.

Adriano. — Ottimo esito ebbe anche ieri sera il *Trovatore*. Applausi calorosi riscosse il Pompa, che si presentavano per la prima volta nella parte del *Conte di Luna*.

Stasera il *Barbiere di Siviglia* col debutto della artista Vink Matic.

Salone Margherita. — Oggi, alle 18, *Consul*, lo chiromante meraviglioso, si produrrà in speciale spettacolo arricchito da grandioso programma elementografico.

Alle 20,30 consueto spettacolo.

Olympia (Teatro per famiglie). — Lo spettacolo avuto venne entusiasticamente applaudito e si ripete oggi per intiero dalle 17,30 alle 23.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Pagliacci, Sieba, ore 21.
Valle — Noblesse oblige, ore 21.
Nazionale — Assunta Spina, ore 21.
Quirino — I' paternacchi», ore 21.
Adriano — Barbiere di Siviglia, ore 21.
Manzoni — L'Angiolo, ore 21.
Metropolitan — Varietà, ore 20.30 — L'ultima carta ore 18,30 — Lettere d'amore ore 21 — Acqua di fuoco ore 22 — Marchiano la scuola ore 23.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle ore 17.30 alle 23.
Politeama Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Stabilimento Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al gioco del pallone, ore 17.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **10,10**, arrivo a Milano il mattino alle **6,30** e a Venezia alle **12,10**
b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b)* partenza da Milano alle **23,25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni sono composti di vagoni-lits, ristorante, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Dal 15 corrente al 15 Giugno partenza da Parigi alle **20,5** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) corre da Parigi ogni due fino al 15 giugno alle ore **7,15** l'indomani mattina.

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL
FERRO-CHINA-ROSI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Alle interrogazioni, in gran parte di carattere locale, in seguito lo svolgimento di tre disegni di legge di iniziativa parlamentare.

Poscia senza discussione alcuni progetti di legge per maggiori assegnamenti su diversi titoli: si passò alla discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura e se furono approvati una cinquantina con raccomandazioni qua e colà.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina i Ministri si sono riuniti a Consiglio a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

La riunione è durata fino al mezzogiorno. Tutti i Ministri erano presenti.

Per i servizi marittimi

La nomina del Relatore.

Comunicato alla Commissione.

Ieri mattina la Commissione, esaurito l'esame della convenzione con la Società «Puglia», nell'assenza del suo Presidente, chiamato momentaneamente altrove, da urgenti impegni, passò alla nomina del suo relatore eleggendo all'unanimità l'on. Pantano.

Appena quest'ultimo ebbe comunicazione del voto, ringraziatai i colleghi della lusinghiera dimostrazione, volle che si inserisse a verbale la seguente dichiarazione:

L'unanimità dei suffragi, con cui avete voluto nominarmi relatore mi imporrebbe assai altro di accettare l'alto mandato. Ma perchè io non ignoro quali siano i risentimenti acerbi, frutto di amare delusioni patite in questa ormai lunga lotta, che si appuntano contro la mia persona, così io vi prego, cc. colleghi, di volgere ad altri l'ufficio onorevole di relatore, affinchè non sia per avvenire turbata quella serena obbiettività, con la quale noi vogliamo che siano da tutti giudicate le passati convenzioni e la loro necessità, imposte dalla urgenza di termini fatali e il loro carattere essenzialmente provvisorio e liberatore dell'Amministrazione parlamentare.

La Commissione si rifiutò assolutamente di accettare le dimissioni dell'on. Pantano, il quale però — insistendo in più vive e ripetute instanze — non credette di decampare dal suo proposito. Ma la Commissione alla sua volta persistendo nel suo proposito dinieghi di passare ad altra nomina, riviando ogni trattativa al pomeriggio nella speranza che l'on. Pantano di fronte all'unanime calorosa appello dei suoi colleghi volesse desistere dal suo rifiuto.

Nel pomeriggio, al riaprirsi dei lavori della Commissione dietro nuove insistenti manifestazioni di tutti i suoi membri l'on. Pantano dichiarò di accettare il mandato.

Dopo di che la Commissione proseguì l'esame delle importanti questioni relative al personale.

(Lasciamo i commenti all'on. Scarpetta, professore di parodia).

In seno alla Commissione sono intervenuti nel pomeriggio il presidente del Consiglio on. Luzzatti, il Ministro della marina, sanitrioglio Catiolica, ed il Sottosegretario on. Bergamasco, i quali hanno fornito alla Commissione ulteriori chiarimenti da essa desiderati.

La Commissione, dopo aver preso atto delle loro risposte ha esaurito il suo compito.

Per gli usi civici.

La Commissione che esamina il progetto sugli usi civici lo ha in massima approvato ed ha anche esaminato i primi 14 articoli di esso con alcune modificazioni.

Comitato inquirente.

Verso la fine del mese avranno luogo le istruttorie dei Comitati inquirenti, nominati dalla Giunta delle elezioni pei Collegi di Minervino Murge e di Castellaneta.

A far parte del primo la Giunta ha chiamato gli on. Battaglieri, Angiolini e Libertini Gesualdo, del secondo gli on. De Novellis, Cermaggia e Romanin Jacur.

Funzionerà da segretario dei Comitati, come al solito, il capo degli uffici di segreteria della Camera prof. Ugo Galeotti.

Le entrate doganali di Massaua.

(8) **Massaua,** 18. — Nel periodo dal luglio 1909, gli introiti della dogana di Massaua hanno segnato un aumento di lire 74,888,80 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio finanziario precedente, e cioè nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, gennaio e febbraio si sono introitate lire 86,838,80 in più sulle riscossioni conseguite nello stesso periodo dell'esercizio precedente, ma minori introiti si sono avuti negli altri mesi per L. 12.495,24.

Per la riforma elettorale.

L'on. Castani fece assistere diversi deputati ad esperimenti di votazione con schede preparate secondo il suo sistema di scrutinio, sempre con ripetuto — a scopo di propaganda!

Ministero Interno.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale nella sua adunanza di marzodì, sotto la presidenza del consigliere di Stato comm. Dionigino, si è occupata di un progetto di costruzione diretta di case popolari deliberato dal Consiglio Comunale di Modena e dell'esercizio diretto di un frigorifero assunto dal Comune di Modena.

In sede di tutela ha trattato poi diversi affari riguardanti i Comuni di Pisa e Barletta.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Governo italiano ha disposto che, a cominciare dal venturo anno accademico, tre giovanetti egiziani siano accolti, mantenuti e istruiti nel Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele* di Napoli, a spese del Ministero della P. Istruzione.

Per gli orfani dei maestri

Il Sen. Credaro, Ministro della P. Istruzione, ha stanziato la somma di L. 59.000 a titolo di sussidio ai Collegio degli orfani dei maestri elementari in Palermo, per l'anno 1910.

Si prenderanno, inoltre, provvedimenti ulteriori per assicurare la vita di quel Collegio sorto per ammirabile generosità dei maestri siciliani, di privati cittadini e degli Enti maestri di Sicilia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Rete telefonica urbana di Milano

La ripartizione dei cavi telefonici destinati alla rete urbana di Milano è stata definitivamente approvata dal D. G. dei telefoni, alla quale erano invitate le tre Case italiane Pirelli e C. di Milano, Tedeschi di Torino e Società conduttori elettrici di Livorno e non che le case estere fra le più accreditate, delle quali risultarono:

Ditta Pirelli presentò la migliore offerta per la somma complessiva di L. 791.071.18.

Il massimo prezzo era quello offerto dal dott. Cassirer di Berlino, L. 872.995.11.

La fornitura è stata aggiudicata alla Ditta Pirelli.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

«V. Emanuele» partita da Smirne e giunta a Selo il 17 - «Roma» partita da Smirne e giunta a Mitelino il 17 - «R. Elena» partita da Smirne per Rodi il 18 - «Iride» giunta a Tinos il 17 - «Pisa» partita da Napoli e giunta a Gaeta il 17 - «Pisa» partita da Rio Janeiro per Montevideo il 16.

INFORMAZIONI ESTERE

Carestia in Cina

(8) **Pechino,** 18 — Una agitazione è derivata dalla carestia e che preoccupa il Governo si è manifestata nelle provincie del Kiang-an, del Cokiong e dell'Ho-nau.

I rappresentanti delle Potenze straniere tentano di aiutare il Governo, ma senza risultato.

La situazione in Albania.

(8) **Londra,** 18 — Mandano da Vercisovich al *Times* che Cheffet Turgut Pascià ha cominciato ieri il disarmo nei distorni. Le autorità civili hanno collaborato col distaccamenti militari per compiere perquisizioni.

ARGENTINA

(8) **Buenos-Ayres,** 18 — Il Ministro degli Esteri ha inaugurato a nome del Presidente della Repubblica il XVII Congresso internazionale degli americanisti che ha dato il benvenuto ai dilegati di tutti i paesi.

Sono stati pronunziati numerosi, applauditissimi discorsi.

(8) **Londra,** 18 — Mandano da Buenos Ayres al *Times* che lo stato di assedio è applicato in tutta l'Argentina.

Gli studenti hanno fatto una dimostrazione per approvare l'attitudine del Governo.

Un certo numero di essi ha attaccato gli uffici del giornale socialista *Protesta* e li ha incendiati. Altri studenti hanno tutto distrutto negli uffici del giornale socialista-anarchico *l'Argentina*.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo,** 18 — Il Ministro distrettuale ha discusso oggi il processo per il duello avvenuto tra il Presidente della Duma, Gutschkoff, e il conte Uwaroff.

Il Tribunale ha condannato Gpetschoff a quattro settimane di reclusione in fortezza e Uwaroff a tre settimane di detenzione.

(8) **Pietroburgo,** 18. — Il Senato ha emanato un decreto il quale ordina la confisca e la distruzione del libro di Tolstoi sulla rivoluzione russa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il «Principe di Piemonte» è giunto lunedì a New-York provenieute da Genova e scali.

— Il «Re d'Italia» è partito martedì da Genova per Napoli, Palermo, Punta Delgada e New-York.

Borse e Mercati

Roma, 18 maggio 1910.

Attacco ben organizzato contro il Gas e contro il Carbone: reso anche più sgarbato dalla forzata mancanza di interventi per parte della *consorteria*.

Siccome per giustificare un movimento, o meglio una mascvra, al ribasso o al rialzo bisogna trovare una causale, se anche non esiste, così si prese a pretesto una notizia artificiosa fatta pubblicare in qualche giornale circa l'accordo per la forza elettrica fra le due Società del Gas e del Carburo.

E' superfluo soggiungere che l'accordo è concluso e sarà ratificato legalmente in questi giorni

Dal canto suoi giuochi di acqua sono resi più facili dall'assenza della consueta nelle contrattazioni in seguito all'esaminazione da parte del nuovo Sindacato di quella disposizione regolamentare che era meglio lasciar sepolta.

Rendita 3 3/4 0/0 cons. 106.02 1/2 a 106.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 106.05.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.87 1/2.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 373.
Obbligaz. Gas 4 1/2 0/0 497 a 501.
Obbligaz. Canini 404.
Obbligaz. Carburo 496.
Banca d'Italia 1466 a 1464 - Commerciale 907
Credito 564 - Bancaria 106 1/4 a 106 1/2 - Banco Roma 104 3/4 a 105 a 104 3/4 - Navigazione 424 a 424 1/2 a 423 - Gas 1284 a 1278 a 1280
Meridionali 519 a 513 - Mediterranee 512 - Piombino 161
Immobiliari 300 - Imprese 134 a 132 - Condotte 132 1/2
Carburo 624 a 615 a 620 a 617 - Comuni 124 1/2
Molini 106 1/4 - Mediterranee 425 a 424 a 426
Beni Stabili 102 - Fondiario 103.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — **Londra** 28.43 — **Berlino** 124.

Cambio daziio dogauale 19 maggio L. 100.6.

Dal 13 a tutto il 21 maggio fino a L. 100 a fin mese L. 100.64.

BORSE ITALIANE — 18 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75.	105 97	105 02	105 95	106 —
Id. fine mese	106 07	106 02	106 05	— —
Id. 3 1/2 %	103 70	103 70	103 80	103 72
A. R. d'Italia	1455 50	1465 —	1466 —	1465 —
« Commerc.	906 50	906 —	907 50	— —
« Cred. ital.	534 50	536 —	532 50	— —
« R. Roma	104 75	105 —	104 75	106 25
Mediterranee	424 —	428 —	— —	425 50
Meridionali	695 —	694 —	695 —	696 50
Acc. Terni	1230 —	1664 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	424 —	428 —	— —	— —
Raffinerie	870 75	869 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	369 —	— —	366 —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	105 96 97	380 75	— —	106 —
« Merid.	— —	374 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	515 —	— —	— —
« 4 1/2	— —	522 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 98	123 97	123 95	123 92
« Francia	100 61	100 60	100 57 1/2	100 62
« Londra	28 44	28 43	28 42	28 40
« Svizzera	100 56	100 57	100 55	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 netto	105.96 97	104.09 92	104.55 10
3 3/4 lordo	106.55 02	105.70 97	104.99 61
3 0/0 lordo	72.04 17	70.84 17	71.78 34

BORSE ESTERE

Parigi 18 Maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 perp.	98 87	98 85	98 85
« 3 1/2 ITALIANA 4 1/2 perp.	103 —	102 90	102 90
Francese	94 60	94 45	94 65
Spagnuola	96 50	96 40	96 37
Prussa nuova	101 40	101 45	101 35
Portoghesa	— —	67 65	67 40
Ungherese	— —	— —	99 —
Egiziano 4 0/0	— —	101 40	101 45
Banca di Parigi	1838 —	1837 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	726 —	728 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5290 —	5295 —
Lotti Turchi	— —	226 50	227 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
« sull'Italia	— —	99 —	99 1/4
« su Londra	— —	25 28	25 26 5
« sull'Austria	8 95	— —	— —
« sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18			**Londra** 18 Maggio	
	17	18	Apertura	Chiusura
Cred. aus.	665 25	664 50	Consol.	82 —	82 —
Rend. ore	97 05	97 —	Italiana	103 1/4	103 1/4
« carta	94 80	94 75	Turca	93 1/4	93 1/4
Ungh. 4 1/2	92 40	92 85	Russo 5	— —	76 —
« 4	82 40	82 40	Spagna	94 1/4	94 1/4
Union. Be.	602 50	602 —	Giapone	96 1/4	96 —
C. Londra	24 03 5	24 03 5	Egiziano	100 1/4	100 1/4
Lire Ital.	94 85	94 82	Argento	24 1/4	24 1/4

Berlino 18			**Sconto ufficiale**
	17	18	
Rend. 3 0/0	— —	— —	
Ital. cons.	— —	— —	SAGGIO
« 1 mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia 5 per 0/0
« ital. 3 1/2	— —	— —	Francia 3 per 0/0
« Merid.	— —	— —	Inghilterra 4 per 0/0
« Roma	— —	— —	Germania 4 per 0/0
B. Comm.it.	— —	— —	Austria 4 per 0/0
Ad. Merid.	126 —	126 —	Belgio 4 per 0/0
« Medit.	82 75	— —	Spagna 4 per 0/0
Rubio	218 85	216 40	Svizzera 3 per 0/0
Cons. Ital.	— —	— —	

INFORMAZIONI COMMERCIALI DI GENOVA.

MOULIN-GALANT

P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

XI.

Perché e come morì

Il duca di Montmorency

— Dunque lei è libero? è proprio libero? ripreso.

— Suppongo, rispose Remigio interrogando con uno sguardo il cavaliere il quale fece un cenno affermativo.

Il maresciallo abbassò il capo, e tacque per alcuni minuti come assalito da nuova preoccupazione. Poscia rivarcndosi e rivolgendosi al governatore.

— Signore, disse, le chiederei il permesso di intrattenere un momento il signor di Montbrun.

— Non vedo alcun inconveniente rispose quegli con un inchino rispettoso.

— Chiodo scuso, fece osservare il cavaliere, ma San Eumenes ha firmato molto a malincuore l'ordine di liberazione, e non vorrei...

— Che si pentisse, disse il maresciallo sorridendo. Ha ragione cavaliere, del resto, senza aver preveduto il caso, avevo già dato a Barthes le mie istruzioni in proposito, quindi il barone può ritirarsi.

— Al contrario, rispose Remigio con vivacità. Quest'abboccamento ch'ella degna accordarmi che non avrei mai osato supplicare in simile momento, la prego a non rifiutarlo. Per me sarà un onore troppo grande, perchè una meschina paura me lo faccia evitare.

— Vuole? Ebbene vengo, Montbrun farò in modo da non ritenerla per molto tempo.

E rivolgendosi al cavaliere:

— Permette? disse.

Questi represse a stento un moto d'impazienza. Il duca attirò Remigio, e l'uscio si rinchiuse.

— Barone, cominciò il duca, lei mi ha detto una volta che amava Camilla.

— E' vero, monsignore.

— Credo che questa passione le sia svanita!

— Oh! no, rispose Remigio con forza. Checchè faccia Barthez, checchè mi dica ella stessa amerò sempre Camilla.

— Quantunque figlia di un esecrc mugnaio?

— Non lo era forse quando la conobbi?

— Sicchè il suo amor proprio non si spaventerebbe di quest'umile condizione?

— L'amor proprio non ha che vedere col cuore.

— Di modo che lei sposerebbe Camilla, figlia di mugnaio se Barthez le concedesse la sua mano?

— Senza esitare.

— E che... intorno alla sua nascita vi sono certe oscurità, che, per il suo amor proprio potrebbero essere più spaventose che l'umiltà della sua origine.

— Parli, signore, e creda che queste oscurità non mi faranno ostacolo.

Capiva che Pietro Lanoux aveva ragione, ma voleva accertarsene.

— Sicchè, riprese il maresciallo, potrebbe darsi che Camilla, tuttavia essendo e dovendo rimanere per tutti la figlia di Barthez, non lo fosse.

— Lo confesso che questo non mi stupirebbe, poichè vedendola sì bella, sì nobile, sì distinta, l'idea mi era sovente venuta.

— Davvero? E non ha indietraggiato per questo?

— Al contrario, questa supposizione apriva un vasto orizzonte alle mie idee. Mi era permesso ammettere che Camilla fosse figlia d'un alto personaggio, che per ragioni potenti non aveva potuto riconoscerla.

— Sarebbe ammissibile

— Tanto, che se si rassicurasse monsignore, il giorno in cui le confessai quest'amore, le parlai anche i miei sospetti.

— E' vero, disse il maresciallo battendosi la fronte. Quel giorno mi narrava la storia di Francesco Fabre...

— Antico mugnaio di Macheza, è proprio così.

— Conoscevo dunque questa storia?

— Quasi tutta; dal giorno in cui la Dubois morì assassinata, fino a quello in cui Francesco e Maria, lasciarono il presbitero di Padre Anselmo per raggiungere Tolosa con la piccina che il mugnaio aveva strappato alla morte.

— E il nome della Dubois?

— Lo ignoro.

— Quello di Dubois?

— Non lo conosco, rispose Remigio.

Pure avevo raccolto in casa mia, Pietro Lanoux antico garzone di Fabre, da cui ebbi queste informazioni, e costui aveva creduto riconoscere... ma di certo s'ingannava.

— Chi? interrogò il maresciallo facendosi pallido.

Un giorno, che l'avevo incaricato d'una lettera per lei, nella quel lettera reclamava la mia parte di pericoli al suo fianco, egli ritornò tutto scombussolato.

— Per qual ragione.

— Quella lettera, monsignore, aveva per me grande importanza per cui gli avevo raccomandato di non consegnarla che a lei. Ebbene! soggiunse Remigio scitando, fu proprio qual giorno che veciendola, egli credette riconoscere in lei...

— Chi? forse Dubois?

— Sì, monsignore.

— Ebbene? e quand'anche fosse?...

— Mi stimerei troppo felice di aver avuto abbastanza tatto per scoprire una tal perla nella farina di un mulino.

— E questo neppure le farebbe dar indietro?

— Meno che mai. Il sangue di un Montmorency è troppo nobile perchè io non consideri come un grande onore di mischiarvi il mio.

Il viso del maresciallo rasserenava a vista. Remigio se ne avvide e credette che il gentiluomo gli avrebbe rivelata tutta la verità: ma ad un tratto i suoi lineamenti si contrassero.

— Certo, tutto ciò potrebbe essere disse, per sfortuna però, questa storia che conosco quanto lei, e meglio forse, è molto complicata; poichè se alla ha dei dubbi sull' identità del Dubois, non ne probabilmente nulla sulla sventurata vittima...

— Proprio nulla.

— Lei è in cattivissimi rapporti con la famiglia d' Espeyrac? disse ad un tratto Montmorency.

— Tanto cattivi, che non intraprenderò cosa alcuna prima di aver ucciso il suo ultimo rappresentante.

Continua

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI | SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

E' prossima la chiusura

DELLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI del Prestito a Premi della REPUBBLICA DI SAN MARINO

L'UNICO che entro il 1912 estrae PREMI

da L. 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, ecc. ecc.

e che assegna a ciascuna diecina di Obbligazioni uno di questi premi unitamente all'immediato rimborso dell'importo delle altre sove Obbligazioni non premiate. Il pagamento integrale dei rimborsi e premi, di importanza complessivamente la somma di Lire 20,465,000 è garantito da deposito vincolato di varcelle di Rendita Italiana capitalizzate a 3,75 = 8,50 0/0 e da altre che sono pure dallo Stato garantite.

Le estrazioni semestrali ed annuali vengono fatte in Roma nel palazzo del MINISTERO DEL TESORO ai 30 giugno e 31 dicembre.

Le ultime Obbligazioni a diecine di Obbligazioni si vendono in GENOVA dalla Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO assuntrice del Prestito.

In ROMA presso Giacomo Prato, via Nazionale 38-27 - Banco Credito di Roma - Banco Cambio Romano - Banco Lazzaro Corinaldi, Via Convertite 3 - cav. Giuliano Marzano - il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Romano - Banco Castellani e C. - Fratelli Valenti - Banco A. D. Roesler Franz & Figli.

Nelle altre città delle principali Banche, Casse di Risparmio e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Le Obbligazioni si vendono a L. 30
Le Diecine di Obbligazioni » 300

Le Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni in vendita sono prochiuse e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

ACQUA FIUGGI (artificiale)

Polveri per la preparazione immediata dell' **Acqua di Fiuggi.** Queste polveri contengono le medesime sostanze, chimiche, rampolosamente fisse, dell' Acqua di Fiuggi naturale: ed hanno su questa il grande vantaggio che i gas naturalmente dalle dette sostanze nulla perdono per la preparazione immediata.

Farmaceutica L. Salandri & C.

ROMA - Via Tomacelli N. 24-25 - Telefono 58-66 - ROMA

Un pacchetto sufficiente per DIECI litri cent. 60 (per posta cent. 75). — Dieci pacchetti L. 5.50 (per posta L. 6.40).

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

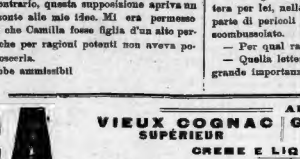
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze giornaliere da Parigi: *a)* alle 22.29 con arrivo a Roma il mattino del pomdomani alle 9.35 — *b)* alle 18.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, resturant a 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 18.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.30 con arrivo a Parigi il pomdomani mattina alle 6.22. Ritorno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Per Avvisi Economic

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.



A L. 2.80

Telefono 282

Sempre a scopo di far conoscere i nostri articoli si regala il presente splendido orologio elegantissimo originale svizzero di perfetto funzionamento a sole L. 2.80.

GARANZIA 3 ANNI - Vaglia di L. 2.80 alla:

UHRENFABRICK direttore O. CELADA

PONTE CHIASSO (Como)

Orologiai - rivenditori domandate nuovo listino catene, orologi - prezzi eccezionali

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE

Roma, Corso Umberto 160, p.p.

(Telefono 98-16)

FILIALI

Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria dei seguenti giornali:

ROMA

Il Popolo Romano: politico quotidiano.

La Vita: politico quotidiano

L'osservatore Romano: politico quotidiano

Il Bastone: settimana e politico illustrato.

NAPOLI

Don Marzio: pol. quotidiano

Libertà: politico quotidiano

Proscenio: Settimanale teatrale illustrato.

La Società è concessionaria di altre 200 giornali di provincia.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi in **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Si nora.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili mali

Il latte stimolano gli specialisti a buriare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 2 mesi costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Cotardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Afrodites virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Voltarno 58

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 19 Maggio 1910 — s. Pietro Cel.
Leva il sole alle 4.48 m. — Tramonta alle 7.34 s.
Nasce la Luna alle 2.54 s. — Tramonta alle 3.49 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 s.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Maggio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6,6	sereno	Nizza	16,5	coperto
Arcangelo	12,0	coperto	Europa	15,6	3/4 coper.
Vienna	15,2	nebbioso	Corsantin.	20,0	—
Madrid	28	coperto	Malta	17,0	coperto
Parigi	13,5	3/4 coper.	Atene	20,0	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ass.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	18,2	coperto	calmo	22,0	15,7
Torino	12,6	piovoso	—	14,5	12,5
Milano	15,8	coperto	—	23,5	15,6
Venezia	16,2	nebbioso	calmo	19,4	14,1
Bologna	16,7	nebbioso	—	18,6	14,5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15,6	1/4 coperto	calmo	22,0	11,2
Firenze	16,2	coperto	—	20,1	11,5
ROMA	15,0	sereno	—	25,5	13,0
Bari	15,0	1/4 coperto	leg. mosso	19,8	12,0
Napoli	19,2	sereno	calmo	24,1	14,6
Foggia	15,6	sereno	—	21,4	12,8
Trapani	18,4	sereno	calmo	27,0	9,6
Palermo	17,4	1/2 coperto	calmo	23,8	13,4
Messina	17,4	sereno	calmo	23,2	13,4
Catania	15,0	sereno	leg. mosso	20,0	11,1

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante al versante tirrenico, deboli varii altrove; cielo prevalentemente sereno; mare mosso o alquanto agitato lungo le coste meridionali e le isole.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzogiorno 756.3 millimetri. Termometro centigr. massimum 26.3 minimum 17.0.
Umidità relativa in seguito. 11.46. Vento a mezzodì W. Stato del cielo 3/4 velato.

Falso diminutivo.

Mnlebre sottilissimo
Tesento è il mio *servacla*.
Accetto la limbo altissimo
Si adorga *Panormale*.

Spregiatore dei presentimenti passeinque
O-SANNA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 MAGGIO 1910.

Bacci Armando meccanico, con Maestri Anna
Felici Amedeo muratore, con Filogna Amelia
Galvani Umberto bottaio, con Rilli Elisa.
Bandini Umberto impiegato, con Galeazzi Maria
Faccini Alessandro impiegato, con Tvanconi Ottavia
Catanesi Santolo macell. ferrov., con Mangni Matilde
Persusa Timoteo cameriere, con Mariannelli Annunziata

Nati e morti denunziati il 16 maggio 1910.

Nati 30 compresi 2 nati morti
Morti 40 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti

Cecchini Carolina fu Nicola, Palestina, 78, ved. Zampetti
Mazzitelli Giacomo fu Filippo, 56, macellaio
Brogani Filippo fu Luigi, Albano, 48, carrettiere, con
Ponari Clorinda fu Giuseppe, Velletri, 62, ved. Tacchia
Ciabaghi Vittoria in Angelo, Roma, 31, sub.
Proia Maria fu Benedetto, Monte S. Giov. C. 58 v Cerasichi
Nati Cecilia fu Domenico, Civitavecchia, 63, cons Boffi
Patrucculli Amadio fu Pietro, Roma, 10
Brunchi Rosa di Antonio, Roma, 26, sub.
Marini Giuseppe fu Lorenzo, Camerata Nuova, 66, con.
Lazzari Serafina, Osimo, 67, con. Innocenti
Silva Alfredo fu Antonio, Crema, 38, celibe
Pacioni Giuseppe fu Domenico, Roma, 39, celibe

D'Antini Edmondo fu Giuseppe, Carsoli, 50, sol.
Moscia Alessandro fu Felice, Norcia, 50, sol.
Ferrazola Rocco fu Nicola, Monte San Giovanni Campano, 48, vedovo
Piervittori Raffaele fu Giuseppe, Pollenza, 80, ved.
Perrigiani Ermenegildo, ... fu B. Fossombrone, 76, ved.
Empie Virginia in consegne, Roma, 67, ved.
Cardoni Costantino fu Pasquale, Roma, 63, con.
Sacchi Luigi fu Gennaro, Roma, 67, sub.
Felici Ermenegildo di Felice, Artena, 27, nubile
Cervelli Rosa di Clemente, Roma, 71
Lattanzi Rachele in Giovanni, Isola Liri, 58
Del Prete Carolina fu Ambrogio, Genzano, 66, vedova Gimonoli
Calandrini Virginia di Raffaele, Guadagnolo, 36, coniugata Zachetti
Calpista Regina, Fabriano, 60, ved. Germani

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Piacenza - 1 giugno - Costruzione ponte in muratura sul torrente Tidone a Mantova. Prezzo a. 207.050.

Municipio di Biancavilla - 29 maggio - Sistemazione della piazza Collegiata, dalla via Botanico e Teatro e lungo il Cimi Maglio. Pres. L. 41.227.

Comune di Castione di Strada - (Udine) - 12 giugno - Costruzione ponte in cemento armato sul torrente Cormor. Pres. L. 13.650.

Comune di Casalvieri civile Basilicata - 14 giugno - Condutture acqua potabile nel Comune di Pignola. Pres. L. 90.000.

Ministero LL. PP. - 14 giugno - Manutenzione 1910-1911 delle opere diverse e presidi diversi lungo la sponda destra dell'Adige nel 1° circondario idraulico di Rovigo. Pres. Compl. L. 168.000.

Comune di Castelmassa - 8 giugno - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 140.000.

Avvisi pubblici posti mensili nei Comuni di San Cono (Caltagirone) - Carpineto (Roma) - Agliè, Borgiallo, Loceana (Torino) - Moiano (Benevento) - Arzenzo (Belluno) - Gaiarine (Treviso) - Bosco Marengo, Pietramarazzi (Alessandria) - Villalfonsina (Lanciano) - Cerzeto (Cosenza).

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
						18.10	19.45
Pisa-Livorno	6.—	8.35	12.00	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.00	15.30	20.40	23.45	
Firenze-Bologna	6.—	8.40	12.—	15.50	20.40	23.45	
Firenze-Milano	6.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.20	
Grosseto	8.35		17.50				
Tivoli-Avezzano	7.50	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	6.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.30	8.40	13.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.35	12.47	17.20				
Velletri				20.05			
Formicino	6.30	8.50	9.20	17.50	18.28		
Bandoin-Orvinto	7.50	1.28					

a Trastevere

Il treno delle 8.35 Foligno-Ancona à feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.35	14.10	19.20	18.—
					20.15	21.50	23.25
Terino-Pisa	1.—	8.38	9.55	16.58	19.20	22.28	
							23.05
Milano-Pisa	1.—	8.38	9.55	16.58	19.20	22.28	
							23.05
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.55	13.50	14.38	18.—	20.—
Milano-Firenze	0.50	6.10		13.10	17.40	16.20	20.40
Avezzano-Tivoli	0.—	7.20	9.30	15.10	16.—		
Tivoli	7.20						
Civitavecchia		7.55	10.55				
Frascati	7.35	8.70	10.15	15.5	18.45	19.20	20.45
							22.30
Terracina-Velletri		9.45		12.5		20.55	
Velletri	8.10						
Formicino	7.50		10.35	21.11		22.12	
Orvinto-Bandoin		8.55				20.—	

a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - p.	8.30	11.30	15.15	18.30			
Regn.	8.50	10.15	12.25	16.25	18.10		
Villa Adr.	9.—	10.20	12.35	16.35	18.20		
Tivoli - a.	9.30	10.45	13.10	17.1	18.36		
Tivoli	9.45	11.30	15.30	17.40	19.0		
Villa Adr.	6.1	8.8	11.44	16.40	17.55	19.35	
Regn. - a.	8.20	8.23	11.59	16.54	18.11	19.52	
Roma - a.	9.30	9.5	12.15	17.40	19.20	20.25	

Il tram che parte da Tivoli alle 18.0 è feriale.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma - p.	6.35	12.—	15.20			
Prima Porta - a.	8.42	10.7	14.27	18.12		
Sacrofano - a.	6.57	10.22	14.42	18.27		
Castelnuovo - a.	7.28	10.41	15.11	18.56		
Morlupo - a.	7.38	10.47	15.20	19.6		
Rignano - a.	7.55	11.—		19.25		
S. Oreste - a.	8.18	11.24		19.48		
Civ. Castellana	8.47	11.56		20.17		
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.26			
S. Oreste - a.	6.40	14.40	18.15			
Rignano - a.	6.51	14.53	18.31			
Morlupo - a.	7.10	15.23	18.49	19.107		
Castelnuovo - a.	7.20	15.29	18.59	19.17		
Sacrofano - a.	7.55	15.—	19.25	19.42		
Prima Porta - a.	8.10	16.10	19.40	19.57		
Roma - a.	8.55	16.55	20.26	20.40		

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

5.50 - 7 - 7.30fer. - 9.10 - 12.50 - 14.40fer. - 15 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 - 7.40 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.38 - 22.40fer.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.35

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.8 - 12.25 - 17.5 - 20.41 - 22.10fer.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.5 - 9.30 - 15.50 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

7 - 13.47 - 19 - 22.55

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.35

GENZANO — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (quest' ultima limitata a Marino).

Partenza da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.47 alle 20.57

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.46 alle 20.10

Partenza da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 18.

Id. *Cupola di S Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.

Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilasci lig.: Min. della R. Casa - Via Venti Settembre, dalle ore 11 alle 15).

Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al Tramonto.

Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.

Id. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via della Fondamenta, viale del giardino.

Museo *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri* ed *Arazzi ed Apparamenti* dalle 9 alle 18.

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Gabinetto Storico e Profane*, (p. S. Giovanni in Laterano dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese* (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.

Id. *Rifugio*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. *Pretorio ed Emagrafe*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, 7. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Museo *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria *Capitolina di Pitture*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 19 e dalle 16 al tramonto

Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Galleria *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 10 alle 15.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. *Arte Moderna*, p. dell' Esposizione, via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 15.

Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 88, dalle 9 alle 15.

Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso contesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.

Colosseo *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino alla stazione Termini, oppure P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare - Capitali ed altri mezzi.

CAMPIA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, formali, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendersi sul lago di Garda ve ne ha uno anche da L. 35.000.

Rivolgersi per informazioni piazza Colonna 366 dalle 9 alle 11 e dalle 2 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15 escluni i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario o di aiuto assistente. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina, purchè oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. S. 1116

Cercasi Socio Capitalista per Società impresa Lavori Edilizi, con una Ditta molto accreditata con buone clientela per ottenimenti rivolgersi Vicolo Marchegiani N. 7. Luigi Pellegrini. 1128

D' AFFITTARSI

Albergatori Ditta in operazione affittasi per il prossimo prezzo Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone sovrintre, cogni luce elettrica, si presso di L. 700 per camera da letto. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 1114

Stabilimento di TOFCIO ROMANO
Carte delle Manifatture di Tullio Terilli e Berger Wiz

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi ottimo vasto terreno con abbondante - campagna nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Servirà Romolo 18, fermo posta. 750

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Monzani Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di ottima condotta provvisto dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie morali e materiali, desidera un posto, anche di fiducia, nella qualità di cassiere, o altra consimili. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1097

Per allieve di canto La signora Mariani De Mata, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicile proprio, Via Cavour 38 S. Rivolgersi 1°. 1101

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di lingua italiana e conversazioni d'italiano a signore per la sua conversazione. Dà 30. Fermo posta. 1099

Impiegato serio, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali dà a 5 in poi ceca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all' Amministrazione del « Popolo Romano » 1123

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo suono e lezioni di lingua Italiana e, francese in cassetta, presa a domicilio Rivolgersi in via Aurora 41, 3° piano. 1125

Monete Compro monete antiche, moderne, d'oro e d'argento e rame, estere e nostre, qualunque quantità. Nazione tutte le domeniche Via Campania 31, interno 4, Roma 1129

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ed indipendenti via 20 piazza di Spagna 2° piano quarto. 56

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate ed una cameretta ammobiliata che danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. 1122

Presso il Campidoglio 26 via Monte Tarpeo, 4 camere mobiliare volendo anche pranzo per persone onorevoli, ottimo trattamento e prezzi moderati. Terzano visite dalle ore 1 alle 3. 1093

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, stanchezza da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene cinquanta pillole e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, doppie L. 12.00, franco di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Conventi e Comunità religiose e case di salute 35.00 di sconto.

Si rimanda con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituiscono il denaro a chi. sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*